



VERBALE DELLE RISOLUZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DELLA SEDUTA ORDINARIA DEL 31 MARZO 2025

Il **CONSIGLIO COMUNALE**,

Presidenza: **CAMPONOV** Valérie,

Vicepresidenza: **MONDINI** Nadia,

Scrutatori: **MESCHIARI** Alessandro e **LAZAROV** Saso

Presenti: **ABBATIELLO** Giuseppe, **ALBI** Francesco, **ANGELINI PIVA** Barbara, **ANTONINI** Franca, **BAERISWYL** Bruno, **BALLESTRA COTTI** Yvonne, **BARDELLI** Lorenza, **BELGERI** Mauro, **BELTRAME** Simone, **BELTRAMETTI** Filippo, **BIANCHETTI** Orlando, **CALDARA** Omar, **CAMPONOV** Rosanna, **CAVALLI** Gianfranco, **CLERICI** Fabio, **COSSI** Damiano, **COTTI** Maria Chiara, **DACEV** Risto, **GENAZZI** Gionata, **LAPPE** Stefano, **LAGANARA** Daniele (dalla trattanda 3), **MARTINONI** Michele, **MERLINI** Simone, **MONDINI** Stelio, **MONOTTI** Giovanni, **PANIZZOLO** Luca, **PIDÒ** Kevin, **RENZETTI** Luca, **ROGGERO** Giovanni, **SCAFFETTA** Mattia, **SINGY** Vanessa, **ZANCHI** Pierluigi.

Assenti scusati: **ANTUNOVIC** Marko, **DRAGUN** Frano, **GIUDICI** Andrea, **TOPRAK** Giorgio.

Membri del Municipio presenti: Nicola **PINI**, Sindaco
Claudio **FRANSELLA**, Vicesindaco
Bruno **BUZZINI**, Nancy **LUNGHI**, Marco **PELLEGRINI**, Mauro **SILACCI**, Elena **ZACCHEO**, Municipali.

Alla presenza di 35 Consiglieri comunali alle ore **20:18** la signora **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale.

La Presidente prima di cominciare la seduta, si congratula a nome di tutto il consesso con il Consigliere Comunale Luca Renzetti e famiglia per la nascita della figlia Viola Anna.

La Presidente viste le recenti scomparse della signora Pasqualina Campagnuolo madre della Consigliera Comunale Franca Antonini, del signore Silvano Dalessi ex responsabile delle finanze cittadine e il signor Alfredo Salvisberg storico monitore/animatore del Parco Robinson invita i presenti ad un momento di raccoglimento in loro memoria.

La Presidente informa il consesso che gli interpellanti Mauro Belgeri e Luca Panizzolo hanno acconsentito di trasformare i loro atti in interrogazioni. Riceveranno le risposte scritte nei prossimi giorni.

La **Presidente** comunica che, se non vi sono obiezioni, la seduta avrà luogo con il seguente **ordine del giorno:**



ordine del giorno:

1. Dimissioni del Consigliere comunale Spase Zlatanov (Sinistra Unita);
2. Subingresso di un nuovo Consigliere comunale in sostituzione di Spase Zlatanov (Sinistra Unita);
3. Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del 16 dicembre 2024;
4. Esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:

M.M. no. 8	concernente alcune domande di naturalizzazione
M.M. no. 12	concernente alcune domande di naturalizzazione
M.M. no. 10	accompagnate i conti preventivi del Comune di Locarno e fissazione dei moltiplicatori d'imposta per l'anno 2025
M.M. no. 67	concernente la modifica dello stradario comunale di Locarno per l'introduzione di sette vie al femminile
M.M. no 78	concernente l'approvazione della convenzione per l'esercizio delle competenze di Polizia comunale nella giurisdizione del Comune di Muralto
5. Interpellanze e presentazione mozioni.

DIMISSIONI DEL CONSIGLIERE COMUNALE Spase Zlatanov

Dimissioni del signor Spase Zlatanov del 13 febbraio 2025;

Preavviso favorevole della Commissione della Legislazione del 24 febbraio 2025.

ha approvato le dimissioni del signor Spase Zlatanov (Sinistra Unita) dalla carica di Consigliere comunale,

con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

SUBINGRESSO DI UN NUOVO CONSIGLIERE COMUNALE

ha preso atto che al dimissionario Spase Zlatanov (Sinistra Unita) subentra Daniele Laganara (Sinistra Unita), al quale, dopo la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi, viene consegnata la lettera credenziale.

totale CC ora presenti: 36

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.



CAMBIAMENTI COMMISSARI IN SENO ALLE COMMISSIONI

Si informa il consesso che con il subingresso di Daniele Laganara vi è il seguente cambiamento all'interno delle commissioni:

Commissione Legislazione:

Sinistra Unita: Daniele Laganara in sostituzione di Spase Zlatanov.

Si informa inoltre il consesso che il gruppo Lega/UDC ha proceduto ai seguenti cambiamenti:

Commissione della Gestione, esce Baeriswyl Bruno ed entra Dragun Frano;
Commissione Piano Regolatore, esce Roggero Giovanni ed entra Baeriswyl Bruno;
Commissione legislazione, esce Dragun Frano entra Roggero Giovanni.

Se non vi sono opinioni contrarie ritengo la sostituzione ratificata a norma degli articoli 62, 68 e 73 LOC.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

La signora **Presidente** apre la discussione.

La signora **Presidente** constata che non ci sono interventi, per cui mette in votazione l'approvazione il verbale della seduta del 16 dicembre 2024.

Il verbale della seduta del 16 dicembre 2024 è approvato con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 36 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

NATURALIZZAZIONI

M.M. no. 8 dell'11 ottobre 2024, concernente alcune domande di naturalizzazione con la quale viene concessa l'attinenza comunale della Città di Locarno.

M.M. complementare al no. 8 del 3 marzo 2025 concernente alcune domande di naturalizzazione, resosi necessario poiché nel frattempo il candidato è diventato maggiorenne e va di conseguenza scorporato dalla pratica del padre.

Rapporto della Commissione della Legislazione del 17 marzo 2025 sul M.M. no. 8 e relativo complemento sul M.M. 8 concernente alcune domande di naturalizzazione.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Non essendoci interventi la signora **Presidente** mette in votazione la concessione dell'attinenza comunale riguardante le/i seguenti candidate/i:



Città
di Locarno

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 9 candidati/e.*

(*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione delle risoluzioni affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni).

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.



M.M. no. 12 del 23 dicembre 2024, concernente alcune domande di naturalizzazione con la quale viene concessa l'attinenza comunale della Città di Locarno.

Rapporto della Commissione della Legislazione del 10 marzo 2025 sul M.M. no. 12 concernente alcune domande di naturalizzazione.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Non essendoci interventi la signora Presidente mette in votazione la concessione dell'attinenza comunale riguardante le/i seguenti candidate/i:

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 7 candidati/e.*

(*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione delle risoluzioni affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni).

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità

PREVENTIVI 2025

M.M. no. 10 del 28 novembre 2024 accompagnante i conti preventivi del Comune di Locarno e fissazione dei moltiplicatori d'imposta per l'anno 2025.

Rapporto della Commissione gestione del 20 marzo 2025 concernente i conti preventivi del Comune di Locarno e fissazione dei moltiplicatori d'imposta per l'anno 2025.

La signora Presidente prima di aprire la discussione informa il consesso che sono giunti 3 emendamenti a cui il Municipio non aderisce. Il primo presentato dal gruppo sinistra unita che propone di annullare il prospetto aumento di CHF 1.- a pasto della tariffa di refezione scolastica della Scuola Elementare, riportando la tariffa da 9 CHF a 8 CHF a pasto. Il secondo del gruppo il Centro che propone di mantenere invariati i contributi alle parrocchie. Il terzo e ultimo sempre del gruppo il centro che verte sullo stralcio del contributo previsto nel preventivo famiglie bisognose a favore del Nido dell'infanzia. A tal riguardo la Presidente ricorda che in tema di preventivi si procede con l'esame delle singole voci, che un voto ha luogo unicamente sulle proposte di emendamento e che il voto finale viene espresso sul preventivo nella sua globalità. Di conseguenza i tre emendamenti verranno votati durante l'analisi delle voci.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Interviene il relatore della Commissione della gestione signor **Orlando Bianchetti**:

“Care colleghe, cari colleghi,

è evidente che oggi ci troviamo a discutere i preventivi comunali all'inizio della primavera, quando sarebbe auspicabile farlo già a dicembre. La Commissione della Gestione si assume la propria parte di responsabilità per questo ritardo, così come il Municipio ha fatto la sua nel riconoscere di aver presentato i conti più tardi del dovuto.

Detto questo, vogliamo anche sottolineare positivamente un elemento nuovo e importante: il Municipio ha coinvolto la Commissione fin dalle fasi preliminari dell'elaborazione del preventivo. Si tratta di un cambio di passo rispetto al passato, un segnale di apertura e collaborazione che non era affatto scontato. A nome della Commissione, esprimiamo apprezzamento per questo metodo di lavoro e formuliamo l'auspicio che diventi la norma anche in futuro. Un secondo aspetto positivo riguarda il fatto che il contenuto del rapporto che presentiamo oggi è condiviso da tutti i membri della Commissione ed è stato firmato senza riserve: un fatto non scontato che, se non mi sbaglio, non si verificava da diverso tempo.

Passando al merito del Messaggio, la Commissione ha dovuto constatare che dal Messaggio Municipale n. 10 emerge una situazione finanziaria fragile e preoccupante.

Il preventivo presenta un disavanzo di oltre 2 milioni di franchi, con prospettive di peggioramento nei prossimi anni: si parla di disavanzi compresi tra i 4 e i 7 milioni nel triennio seguente. Le cause sono molteplici: alcune interne, altre esterne. Tra quelle esterne, citiamo la riforma fiscale sulle persone fisiche e la riforma per le imprese che entra in vigore proprio nel 2025, con una perdita stimata di 1,8 milioni. A ciò si aggiungono minori entrate cantonali e un aumento delle spese obbligatorie, in particolare in ambito sociosanitario.

Il gettito fiscale totale cala, mentre il fabbisogno aumenta, superando i 43 milioni. La situazione del debito comunale è già impegnativa, con un indebitamento elevato, un basso autofinanziamento e un capitale proprio che appare stabile solo grazie a rivalutazioni patrimoniali passate.



In questo contesto complicato il Municipio ha però agito in maniera decisa. Sul fronte della spesa, si prevede una riduzione di oltre un milione di franchi, agendo su voci come il personale, le consulenze, la manutenzione e i contributi a manifestazioni. Dal lato delle entrate, il Comune mira a migliorare la riscossione e a responsabilizzare maggiormente chi usufruisce di determinati servizi.

Sul fronte delle entrate invece il Municipio propone di intervenire differenziando il moltiplicatore d'imposta. Se da un lato si propone di mantenere invariato quello per le persone fisiche (90%), dall'altro il Municipio propone e di aumentare in modo mirato quello per le persone giuridiche, portandolo dal 90 al 97%. Questa scelta, adottata anche da altri centri urbani come Lugano e Mendrisio, consente comunque un alleggerimento fiscale per le aziende – tra il 20 e il 25% – ma riduce almeno in parte l'impatto sulle casse della Città, che – lo ribadiamo – versano in una situazione difficile. La Commissione condivide questa scelta strategica ed è convinta che sia un buon compromesso. Sempre sul tema delle entrate la Commissione invita il Municipio a chinarsi in modo serio e strutturato sul tema dell'attrazione di nuovi contribuenti. L'efficienza nella gestione della spesa è fondamentale, ma da sola non basta: serve una strategia attiva per rafforzare la base fiscale della Città, valorizzando il nostro territorio, la qualità dei servizi e le opportunità insediative. In un contesto segnato da riforme fiscali penalizzanti e calo delle entrate, la crescita qualitativa della popolazione contribuente diventa un obiettivo prioritario.

Per quanto riguarda il tema delle uscite (e dell'efficienza) invece, pur condividendo le misure adottate dal Municipio la Commissione lo invita a fare alcuni passi e alcune analisi aggiuntive. Vorrei in particolare menzionare due punti che la Commissione ha voluto puntualizzare. In primo luogo abbiamo esaminato con attenzione l'andamento finanziario dell'Asilo Nido. Pur riconoscendo l'importanza sociale di questo servizio e il valore della politica familiare a Locarno – che non è in discussione – non si può ignorare l'entità crescente dei disavanzi. Per questo motivo, abbiamo invitato il Municipio a procedere a un'analisi approfondita del funzionamento dell'Asilo, al fine di valutarne l'efficienza e individuare margini per contenere il deficit.

Un altro tema particolarmente critico riguarda la locazione degli stabili comunali. La situazione dello Spazio ELLE, stabile non di proprietà ma dato in locazione al Comune di Locarno e che offre spazio a diverse associazioni attive sul territorio, risulta sconcertante: negli ultimi anni, la Città ha coperto interamente il canone locativo (140'000 franchi) e ha sostenuto anche gran parte delle spese accessorie (33'350 franchi), consentendo alle associazioni di occupare gratuitamente gli spazi, senza alcun contributo ai costi vivi. In un contesto di difficoltà finanziaria, questo modello non è più sostenibile. Per il 2025, il Municipio propone di lasciare a carico del Comune un terzo delle spese accessorie. La Commissione ritiene questa misura insufficiente e chiede che tali spese siano interamente assunte dagli occupanti già dal 2025. Inoltre, invita il Municipio ad avviare nel corso dell'anno una discussione con le associazioni, per definire – a partire dal 2026 – una partecipazione adeguata anche alla pigione.

In conclusione, la Commissione raccomanda al Consiglio Comunale di approvare il Messaggio Municipale n. 10 e i relativi conti preventivi così come presentati. Grazie”

Interviene il signor **Michele Martinoni**:

“Cara Presidente, caro Sindaco, care e cari Municipali, care e cari colleghi, è con una certa emozione che, in qualità di nuovo capogruppo del PLR, prendo per la prima volta la parola in Consiglio comunale.

A nome del gruppo PLR, desidero ringraziare il Municipio per l'impegno profuso nel costruire un preventivo che, pur in un contesto estremamente complesso, tenta di mantenere un equilibrio tra

rigore finanziario e qualità dei servizi. Un equilibrio certamente non perfetto, ma che rappresenta un passo nella giusta direzione. Amministrare con lungimiranza significa saper compiere scelte ponderate ma anche coraggiose. Optando per una distribuzione più o meno equa degli sforzi, il Municipio ha dimostrato la volontà di evitare misure sbilanciate o interventi che avrebbero potuto favorire alcuni a scapito di altri. Semmai – se proprio si volesse avanzare una riserva – essa andrebbe rivolta a quei dicasteri o servizi che, rispetto ad altri, si sono mostrati più restii nell’assumersi la propria parte di responsabilità nell’ottica del contenimento della spesa. Pur riconoscendo che la decisione finale sia stata fatta propria in modo collegiale, riteniamo importante ribadire l’invito affinché ogni dicastero continui a operare “con spirito comunitario”, senza rivendicare superiorità o eccezioni.

Anche all’interno della Commissione della Gestione – come è stato ricordato – si è progressivamente consolidato il consenso attorno all’idea che ogni dicastero dovesse contribuire in modo proporzionale allo sforzo complessivo, senza lasciar spazio a logiche di parte o di partito. Accettare ora modifiche isolate, sganciate dal contesto generale, significherebbe minare la coerenza e la credibilità dell’intero processo. Anche il nostro gruppo, naturalmente, avrebbe forse preferito fare scelte diverse su singoli aspetti, ma ha deciso di rinunciarvi proprio per coerenza con la logica del compromesso e rispetto dell’equilibrio complessivo raggiunto.

Tutto questo premesso, non possiamo ignorare che vi sono ancora settori che si sottraggono alla logica del rigore e dell’equità. Mi riferisco in particolare a due casi emblematici: l’asilo nido comunale e lo Spazio ELLE.

L’asilo nido è un servizio importante, nessuno lo mette in discussione. Ma ciò non può diventare una giustificazione per ignorare disavanzi strutturali sempre più elevati. È ora di dire con chiarezza che anche nel sociale va cercata l’efficienza. Non possiamo permetterci – né economicamente né eticamente – di finanziare a oltranza un modello che non si interroga sulla propria sostenibilità. Il gruppo PLR sostiene dunque con forza la richiesta rivolta al Municipio: avviare immediatamente un’analisi approfondita del funzionamento dell’asilo, con l’obiettivo di identificare margini di miglioramento e di contenimento dei costi. Perché il sostegno alle famiglie non passa solo dai sussidi, ma anche – e soprattutto – da una gestione responsabile e trasparente.

Ancora più grave è la situazione dello Spazio ELLE. Parliamo di uno stabile non di proprietà del Comune, per il quale la Città paga ogni anno 140'000 franchi di affitto, più migliaia e migliaia di franchi di spese accessorie, permettendo a diverse associazioni di occupare quegli spazi a titolo praticamente gratuito! In un momento in cui chiediamo sacrifici a famiglie, imprese e servizi pubblici, continuiamo a regalare affitti e bollette. È un’anomalia inaccettabile. E francamente, la proposta del Municipio di far pagare solo due terzi delle spese accessorie a partire dal 2025 è una mezza misura, che anche il gruppo PLR considera insufficiente e inadeguata. Le spese accessorie devono essere interamente a carico degli occupanti già da subito, e dal 2026 va avviata una discussione seria per definire una partecipazione concreta anche alla pigione. Chi utilizza spazi pubblici deve contribuire ai costi. Non è questione di ostilità verso le associazioni – che anzi svolgono un ruolo prezioso – ma di rispetto verso l’interesse collettivo e verso quei cittadini che pagano regolarmente imposte e servizi.

Il gruppo PLR invita quindi il Municipio a cambiare passo: basta con le rendite di posizione, basta con la logica del “si è sempre fatto così”. È tempo di coraggio e coerenza.

Proprio in quest’ottica di coerenza finanziaria si inserisce anche la posizione della maggioranza del gruppo PLR sugli emendamenti presentati. Chiediamo sforzi a tutti, appunto, e per questo non dividiamo l’emendamento che vuole eliminare il taglio ai contributi alle parrocchie. È una misura coerente con la necessità di razionalizzare. Allo stesso modo, riteniamo inopportuno l’emendamento



che propone di annullare il piccolo aumento della tassa per la refezione scolastica: un aumento contenuto, giustificato dall'inflazione e dalla pressione sui costi. Infine, sosteniamo l'uso mirato del fondo per famiglie bisognose per compensare parzialmente il disavanzo dell'asilo nido. Si tratta di una soluzione pragmatica, che consente di prendere fiato nel breve termine, mentre si lavora a riforme strutturali che devono arrivare.

Per tutti questi motivi, il gruppo PLR sostiene il preventivo così come presentato, ma lo fa con la ferma aspettativa che il Municipio affronti con determinazione le criticità segnalate, senza rinvii e con la responsabilità che i tempi richiedono.

Vi ringrazio.”

Interviene il signor **Francesco Albi**:

“Grazie Presidente, mi permetto allora dunque di complimentarmi e fare i migliori auguri al nuovo capogruppo del gruppo PLR per la sua avventura in Consiglio comunale.

Ringrazio il collega Orlando Bianchetti per l'elaborazione del rapporto e tutta la Commissione della Gestione per la sana discussione.

Desidero inoltre esprimere compiacimento verso l'Esecutivo per aver accolto l'invito e coinvolto preliminarmente la commissione. Tuttavia, non si può non rimarcare come il preventivo sia stato pubblicato soltanto a fine novembre, il che ha inciso negativamente sulla sua valutazione, riflettendosi anche sull'elaborazione degli altri messaggi in seno alla Gestione.

1.1. Situazione finanziaria generale

Per comprendere la situazione finanziaria di Locarno, legata a quella del Cantone, è necessario analizzare la storia politica recente.

La finanza cantonale è in rapido peggioramento, e i Comuni ne stanno subendo le conseguenze. La scelta di tutti i partiti di governo, eccetto il Partito Socialista, di concedere benefici fiscali ai più abbienti ha aggravato la crisi e imposto tagli particolarmente nel settore sociale. Questo carica ulteriormente famiglie e Comuni, sbilanciando il sistema fiscale a favore dei più ricchi.

Locarno soffre questa condizione, aggravata dall'assenza di aggregazione con altri comuni per beneficiare di economie di scala e un gettito fiscale stabile. Le previsioni indicano disavanzi di 4-7 milioni di franchi nei prossimi anni, segnalando che l'attuale modello di finanziamento non è sostenibile senza significative correzioni.

Con un basso tasso di autofinanziamento e un disavanzo strutturale, Locarno affronta anche l'esaurimento delle sopravvenienze d'imposta. Attualmente ci sono 7,8 milioni di franchi di sopravvenienze, ma è cruciale chiarire quante derivino dal periodo Covid e come saranno gestite. La trasparenza nella loro gestione sarà essenziale per monitorare il disavanzo strutturale del Comune e evitare tagli indiscriminati dei servizi pubblici.

1.2. Piano d'intervento proposto dal Municipio

Per ridurre il deficit, il Municipio propone di intervenire sia sulle uscite che sulle entrate. Prima le uscite: su circa 1 milione di tagli proposti dal Municipio, ben 665 mila franchi riguardano il personale. Si tratta di oltre la metà dei risparmi previsti. È evidente che il personale rappresenti una delle voci di spesa più consistenti per il Comune e per questo motivo va preso in considerazione nell'ambito della razionalizzazione dei costi. Tuttavia, è importante sottolineare che tale misura non è ideale e non dovrebbe essere attuata senza un'adeguata valutazione.

Un caso emblematico è la decisione di non rinnovare la figura del curatore comunale, introdotto nell'organico venti anni fa a seguito di una mozione della signora Zaccheo. Questa scelta,



potenzialmente vantaggiosa sulla carta, rischia in realtà di avere un impatto negativo sia dal punto di vista economico che sociale. Un curatore assunto direttamente dal Comune garantisce un servizio più efficace e qualitativo, poiché ha la possibilità di seguire i casi in modo approfondito e costante, facilitando l'attivazione della rete sociale. In sintesi, la soppressione di questa figura è avvenuta senza un'analisi retrospettiva (ad esempio confronto pubblico-privato prestazioni e costi unitari) e prospettiva (ad esempio funzioni particolari che possono comportare maggiore efficienza e risparmi altrove). Non possiamo fare a meno di evidenziare come queste operazioni non siano la soluzione ottimale per garantire servizi pubblici efficienti e sostenibili nel lungo periodo.

Ora passiamo alle entrate. La differenziazione tra il moltiplicatore per le persone fisiche e quello per le persone giuridiche è una misura che abbiamo sempre contestato, poiché alimenta una concorrenza fiscale tra comuni già deleteria. Si sente spesso dire, erroneamente, che alla sinistra piaccia aumentare le tasse. Facciamo chiarezza: la sinistra non considera il moltiplicatore un tabù, data la sua natura progressiva, ma ritiene che debba essere utilizzato con equilibrio, affinché chi ha di più contribuisca adeguatamente alla collettività. Ciò che invece condanniamo sono gli aumenti delle tasse – e non delle imposte – perché colpiscono indiscriminatamente sia chi può permetterselo, sia chi è già in difficoltà. Pertanto, proponiamo un emendamento volto a eliminare un aumento che graverebbe sulle famiglie, in particolare su quelle con figli in età scolastica.

Alla luce di queste premesse, non possiamo ignorare gli effetti dell'ultima riforma tributaria cantonale, che ha ridotto l'aliquota sull'utile delle imprese dall'8% al 5,5%, con un taglio netto del 30%. Di fronte a questa scelta, l'aumento del moltiplicatore per le persone giuridiche al 97% proposto dal Municipio è una misura necessaria, anche se solo un palliativo, per contenere almeno in parte il minor gettito, riducendo la perdita da 1,8 a 1,4 milioni di franchi. A fronte della diminuzione delle aliquote, il fatto che le imprese contattate dal Comune abbiano aderito all'aumento del moltiplicatore dimostra in modo inequivocabile che per loro il moltiplicatore non è tutto: le condizioni quadro offerte da un determinato Comune o da una specifica posizione hanno un'importanza altrettanto rilevante.

L'idea che le imprese debbano beneficiare di sgravi fiscali indiscriminati è un errore. L'attrattiva economica di un territorio non si misura solo dalla pressione fiscale, ma anche dalla qualità dei servizi pubblici, dall'efficienza delle infrastrutture, dalla formazione e dalla qualità della vita. Un sistema fiscale più equo dovrebbe premiare le aziende che garantiscono salari dignitosi, pari opportunità e un impatto ambientale sostenibile, anziché concedere agevolazioni lineari che avvantaggiano le grandi imprese a scapito del tessuto economico locale.

1.3. Investimenti e sostenibilità finanziaria

La Commissione della Gestione ha evidenziato l'importanza di una pianificazione finanziaria a lungo termine e di una selezione accurata degli investimenti. Sebbene concordiamo con questo principio, riteniamo che l'attenzione non debba concentrarsi esclusivamente sul ritorno economico immediato, ma anche sul beneficio complessivo per la collettività.

Investire in servizi pubblici di qualità, infrastrutture moderne e cultura è fondamentale per garantire un futuro prospero alla città. La Sinistra Unita sottolinea la necessità di integrare nella valutazione degli investimenti anche criteri di impatto sociale e ambientale, come indicato nel Piano Finanziario stesso, al fine di assicurare che Locarno rimanga una città vivibile e attrattiva non solo per i turisti ma anche per i suoi residenti.

Pertanto, accogliamo favorevolmente l'invito della Commissione della Gestione a discutere in maniera approfondita il Piano Finanziario e a considerarlo uno strumento guida e di monitoraggio politico. Il modo strutturato con cui è stato presentato il Piano Finanziario del comune permette una

discussione seria e approfondita sugli obiettivi di interesse generale perseguiti e sulla prioritizzazione degli investimenti.

2.1. Il nido pubblico: un valore aggiunto

Il nido pubblico di Locarno rappresenta un elemento centrale nell'offerta di servizi per la prima infanzia e costituisce un investimento strategico per il futuro della città. Nonostante comporti un costo, i benefici che apporta alla comunità ne giustificano l'esistenza e il mantenimento.

Innanzitutto, offre un servizio educativo di qualità, distinguendosi per la presenza di personale altamente qualificato e costantemente aggiornato, programmi pedagogici strutturati e un'attenzione particolare ai bambini in situazioni di vulnerabilità. Inoltre, la formazione di stagisti e apprendisti all'interno della struttura contribuisce alla crescita delle competenze locali, garantendo continuità e professionalità nel settore.

Oltre alla qualità del servizio, il nido comunale svolge una funzione sociale essenziale. A differenza delle strutture private, garantisce l'accesso a tutte le famiglie grazie a rette proporzionate al reddito, permettendo così a molti genitori di conciliare lavoro e vita familiare senza che il costo del servizio diventi un ostacolo insormontabile. Questo principio di equità è fondamentale per garantire pari opportunità e inclusione sociale, soprattutto per quei nuclei familiari che necessitano di un supporto mirato.

Dal punto di vista economico, il nido pubblico ha un impatto positivo sulla città. Il personale impiegato risiede nella regione, contribuendo direttamente al tessuto economico locale. Le condizioni salariali garantite dal Comune non solo tutelano i lavoratori del settore, ma rafforzano anche l'attrattività della professione, assicurando stabilità e continuità nel servizio.

I nidi privati, dal canto loro, svolgono un ruolo importante nell'ampliare l'offerta di servizi per la conciliabilità lavoro-famiglia e rappresentano un'alternativa utile per molte famiglie. Tuttavia, operano con vincoli economici diversi e non sempre possono garantire lo stesso livello di accessibilità e condizioni lavorative. Il Nido comunale, invece, garantisce a tutti una qualità educativa paragonabile a quella offerta nei casi di protezione.

Per questo motivo, l'analisi dettagliata dei costi proposta dal Municipio dovrà essere accompagnata da una valutazione approfondita della qualità educativa e del ruolo sociale che il nido comunale riveste, nonché da un piano d'azione per il contenimento della spesa che non comprometta un servizio così essenziale per la collettività.

2.2. Cultura e sostegno alle associazioni

Per quanto riguarda la locazione degli stabili comunali, in particolare lo Spazio Elle, è necessaria chiarezza. Nel 2016 il Municipio ha presentato un messaggio sulla richiesta di credito di circa 1,9 milioni di franchi per la messa in sicurezza e riqualificazione degli spazi presso l'ex Casa d'Italia, di cui 1,5 milioni di franchi per il contratto di locazione della durata di 10 anni, per ospitare le associazioni culturali che dovevano lasciare lo stabile destinato a diventare il Palacinema. La Commissione della Gestione dell'epoca aveva riconosciuto l'importanza del sostegno pubblico alle associazioni culturali e il loro contributo alla comunità, approvando – con alcune modifiche – il contratto di locazione per il quale tutte le spese accessorie erano a carico del Comune. Tuttavia, questa approvazione era subordinata al carattere temporaneo della sistemazione presso Villa Igea e la Commissione già allora invitava il Municipio a cercare una soluzione definitiva, consigliando "l'inizio dello studio di una struttura multifunzionale, una sorta di Casa delle Associazioni, da rinnovare o erigere su una proprietà comunale situata possibilmente nelle vicinanze del centro".

Attualmente, sappiamo che l'intenzione dell'Esecutivo è quella di trovare una sistemazione alternativa per la cultura negli spazi dell'ex Macello pubblico. Considerando che la variante di PR per quel

comparto dovrebbe essere completata a breve, si auspica che il Municipio presenti un progetto chiaro a riguardo.

Vorrei inoltre sottolineare come la Commissione della Gestione ritenga indispensabile una strategia sull'offerta di spazi e strutture per le associazioni culturali e sportive, e aggiungerei anche "di pubblica utilità". Una regolamentazione più chiara e strutturata delle sovvenzioni a queste società è necessaria, ma questa dovrebbe essere compatibile con gli obiettivi culturali e sociali della città, che andrebbero prima definiti con maggiore precisione.

2.3. Servizi regionali offerti da Locarno

Locarno riveste un ruolo centrale nella regione, offrendo servizi che superano i confini comunali. Tuttavia, questo comporta costi che non sempre vengono equamente distribuiti tra gli altri Comuni, la cui popolazione beneficia di tali servizi. La Sinistra Unita sollecita che, nell'ambito degli studi sulle aggregazioni e nella discussione del Piano Finanziario, vengano identificati e, ove possibile, quantificati l'estensione e l'utenza dei servizi e delle infrastrutture offerti dalla Città.

2.4. Offerta culturale

Il lavoro svolto dal Municipio negli ultimi anni, attraverso l'assunzione del nuovo direttore dei servizi culturali e la valorizzazione dei musei cittadini integrati in una rete, sta progressivamente mostrando risultati positivi. Le celebrazioni per il centenario del Patto di Locarno rappresentano un'importante prova.

In questo contesto, viene ribadita l'importanza degli impatti qualitativi di un'offerta culturale di alto livello, integrata nella vita cittadina, come sottolineato dalla Commissione della Gestione. Migliorare la qualità della vita dei cittadini non solo rafforza il senso di appartenenza e attrae nuovi contribuenti, ma può anche influenzare positivamente i comuni vicini, in linea con le logiche di aggregazione territoriale.

Rafforzare la collaborazione con la Fondazione Cultura nel Locarnese risulta pertanto strategico in questa prospettiva.

3 Emendamenti

Come annunciato, la Sinistra Unita presenta un emendamento con lo scopo di annullare il prospettato aumento di CHF 1.- a pasto della tariffa di refezione scolastica della Scuola Elementare, riportando la tariffa da 9 CHF a 8 CHF a pasto.

È opinione di chi scrive che tale aumento, sebbene di un solo franco, rappresenti un segnale inopportuno verso le famiglie - già provate dai continui aumenti del costo della vita. Segnale per altro in contrasto con la visione strategica municipale che punta ad una città "accogliente, in cui vivere e crescere".

Per quel che riguarda l'emendamento del Centro sullo stralcio del prelevamento dal fondo famiglie bisognose, riteniamo che sia corretto non attingere a questo fondo dedicato a tutt'altro scopo. Invero riteniamo che non abbia senso migliorare artificiosamente e temporaneamente il bilancio del nido comunale, e indirettamente quello della città, in quanto tra non molto il Municipio dovrebbe portare a termine la già citata analisi. Pertanto, sosterranno questo emendamento, mentre lasceremo libertà di voto su quello relativo ai contributi alle parrocchie.

4 Conclusione

I Preventivi 2025 presentano sfide importanti, che saranno a loro volta meglio definite nel Piano Finanziario. È fondamentale mantenere alta la qualità dei servizi pubblici, garantire equità nella ripartizione dei costi e investire in settori strategici come educazione, cultura e coesione sociale. Come auspicato dalla commissione della gestione, la discussione sul Piano finanziario sarà



strategica al riguardo. La Sinistra Unita continuerà a battersi per una gestione finanziaria che metta al centro le persone e il bene comune, e non solo il mero equilibrio contabile. Pertanto, a nome della Sinistra Unita, invito ad approvare il rapporto commissionale.

Interviene la signora **Barbara Angelini Piva**:

“Signora Presidente, Sindaco, Vice Sindaco, signore e signori Municipali, Care e cari Colleghi, Come già detto dai colleghi che mi hanno preceduta, abbiamo apprezzato lo sforzo del Municipio di un confronto con la vostra commissione della gestione (in seguito CdG) durante i lavori di preparazione e allestimento dei conti preventivi per l'anno 2025.

Personalmente ho interpretato i due incontri del 21.10 e del 18.11.2024 più come un tentativo (non pienamente riuscito) di riacuire i rapporti o perlomeno di volerli rammendare. Invero, durante il secondo incontro, qualche risposta è stata data in maniera, che definirei simpaticamente, impermalossita.

Le cifre che ci sono state comunicate, che sono fonte di preoccupazione sia del Municipio, sia del nostro consesso, sono brutali: l'ordine di grandezza dei disavanzi per i prossimi anni, considerati p.es. gli effetti della riforma tributaria decisa dal Gran Consiglio e i sempre maggiori oneri che il Cantone ribalta sui Comuni, spazia, come ha già anticipato il relatore, dai -4.5 mio. di fr. ai -7.0 mio. di fr.

Alcune misure di un elenco non esaustivo che erano state preannunciate, durante il primo incontro con il Municipio, come in discussione (per fare un solo esempio, la riduzione mirata dei contributi volontari); in occasione del secondo incontro, sono state inserite come definitive, senza averle preventivamente approfondite con la CdG che, invece, per poter avallare correttivi con cognizione di causa dovrebbe disporre di un quadro completo.

Il mio gruppo ritiene che, specie in tempi di ristrettezze finanziarie, non si debba spendere più del necessario. I servizi offerti al nostro cittadino contribuente non sono messi in discussione, ma p.es. per tutti i servizi erogati, anche a favore di chi risiede oltre i confini comunali, andrebbe garantita un'assunzione dei costi adeguata da parte dei Comuni della regione. Con ciò non si intende appunto l'applicazione di aumenti smisurati sulle tasse per l'iscrizione da parte di chi non è domiciliato, bensì una giusta ripartizione tra i Comuni dei costi prevalentemente sostenuti dalla nostra Città. A titolo di esempio - è inevitabile che anch'io riprenda temi già toccati dai colleghi che mi hanno preceduta - cito l'importante impegno della Città che assume non solo gli affitti, ma anche una bella fetta delle spese accessorie delle associazioni attive allo Spazio ELLE. Su questo tema comunque ritorneremo più avanti.

Il presente preventivo non dà soddisfazione. La revisione della spesa è limitata a poche misure, che, per chi le subisce sono invece importanti.

Pensiamo in particolar modo al taglio di qualche contributo, cosiddetto volontario, a fronte di una cifra complessiva di fr. 800'000.- e ci chiediamo quanto sia opportuno decurtare, complessivamente del 15%, i contributi alle Parrocchie (prevista una riduzione di fr. 11'000.00), anche alla luce delle recenti considerazioni municipali contenute nel preavviso negativo di data 13.03.2025 alla mo. di Gianfranco Cavalli “per una chiara divisione tra Stato e Chiesa”. Il mio gruppo chiede, tramite la presentazione di uno specifico emendamento, lo stralcio del taglio, al fine di mantenere i contributi alla Comunità evangelica di fr. 5'000.00 e alle Parrocchie di Gerra di fr. 11'000.00, di Solduno di fr. 20'000.00 e di Locarno di fr. 45'000.00. Vorrei rendere attenti i più scettici sul ruolo sociale e di riferimento per molti cittadini, anche non parrocchiani, p.es. della Parrocchia di S. Antonio; sulla messa a disposizione gratuita di spazi p.es. al Tavolino Magico oppure durante l'organizzazione di



eventi come le corti in canto oppure ancora, il più recente in ordine di tempo, il concerto natalizio gospel in chiesa alla S. Famiglia (organizzato dall'associazione di quartiere Rusca Saleggi).

Per ritornare al preventivo, più in generale, serve un esame completo e approfondito; una valutazione insomma complessiva che tracci la via per aumentare le entrate e contenere le uscite.

Pur riconoscendo l'approccio diverso del Municipio, lo ritengo personalmente soprattutto da ascrivere al cambio di 4/7 dei municipali, che pure hanno dovuto confrontarsi in breve tempo con la realtà delle cifre.

Stiamo per concludere il primo anno di legislatura, abbiamo ancora tempo per affinare le abilità di un dialogo davvero costruttivo, ma non per questo assente da critiche, attraverso un vero ascolto attivo.

Approfitto di questo intervento per sollecitare, ancora una volta, la risposta all'interrogazione del 19.01.2024 che mi vede prima firmataria con i colleghi della CdG e altri cofirmatari della richiesta di introduzione di un regolamento paritario concernente le sovvenzioni a favore delle società sportive e culturali, con sede a Locarno.

In assenza di una risposta andrebbe congelata l'erogazione di detti contributi. Non ne chiediamo la sospensione, ben coscienti dell'importanza che gli aiuti comunali rivestono per le associazioni che li ricevono.

Però la Città non può continuare, almeno non nella situazione finanziaria attuale, ad assumere, per fare qualche esempio, importi che superano, lo avete sentito anche dal relatore, i fr. 150'000.00 per farsi carico di affitti e spese accessorie dello spazio ELLE oppure ancora di un contributo di fr. 50'000.00 a favore della PalaCinema SA.

Quest'ultimo contributo è già stato criticato nel 2024 da una parte della CdG che anche quest'anno ne ha richiesto la motivazione. Purtroppo ancora una volta il Municipio ha perso l'occasione di presentare esaustivamente la situazione, limitandosi a comunicare *“quanto già espresso con il preventivo 2023. L'obiettivo del contributo è quello di ottenere risultati prefissati nelle seguenti aree di attività: conferenze, creazione, formazione, programmazione, ristorazione ed eventi e gestione”*. Così non va bene. L'ottenimento dei risultati nelle citate aree di attività e il suo finanziamento è compito che va onorato dalla società.

Per chiarirmi il *“quanto già espresso con il preventivo 2023”* sono andata a rileggere (pag. 23) quel messaggio municipale - ve lo cito - *“Di recente vi è stato un incontro con i rappresentanti della PalaCinema SA nella quale è stata presentata la strategia e un piano di nuova organizzazione. La strategia contempla sei aree di attività: conferenze, creazione, formazione, programmazione, ristorazione ed eventi, gestione. Al fine di contribuire al raggiungimento dei diversi obiettivi, (ndr. sottolineatura mia) il Municipio propone un contributo annuo fissato per il 2023 in fr. 50'000.00”*. Tutto qui. Assolutamente nulla sui *“diversi obiettivi”* che finanziamo con il nostro contributo. Nel frattempo, abbiamo fatto fiducia e riconosciuto già fr. 100'000.00 in due anni e ci apprestiamo a destinarne altri fr. 50'000.00 per il corrente anno. Vogliamo davvero continuare a spendere così? Senza sapere per cosa spendiamo? Il mio gruppo chiede di essere aggiornato e monitorerà la situazione.

Anche solo a motivo di questi due esempi, si rivela imprescindibile disporre di una base legale per questo tipo di sovvenzioni.

Basterebbe un ripensamento su questi due temi per evitare di dover aumentare di fr. 1.00 il contributo richiesto alle famiglie per la mensa scolastica.

La situazione finanziaria della nostra Città è preoccupante. Nel messaggio municipale però non vengono affrontate le criticità del debito strutturale. Tanto meno, vi è una simmetria dei sacrifici; che invece, prendendo decisioni impopolari, abbiamo appoggiato in passato. In questo preventivo, alcuni



capi dicastero virtuosi hanno fatto i compiti, altri meno. Si parla di priorità, ma a ben guardare sono a geometria variabile. Allora, in taluni casi, i soldi si trovano.

Purtroppo c'è chi vuole continuare a spendere, senza mai risparmiare ... un po' la cattiva abitudine che si sta tramandando alle nuove generazioni. Quanto spesso sentiamo "è mio diritto" sovente usato a sproposito? La tendenza va invertita. Non si può sempre mungere l'ente pubblico; pensare che tutto ci sia dovuto. Certo, è più semplice e meno faticoso che trovare sostenitori privati.

Il mio gruppo tiene ad esprimere riconoscenza e gratitudine alla Mutuo Soccorso per il contributo annuale, per nulla scontato, di fr. 15'000.00 per un periodo di 4 anni a favore della Colonia Vandoni. Aprire ad una collaborazione con enti privati, potrebbe essere fattibile anche a sostegno di attività ricreative come la bella iniziativa del pranzo per gli anziani oppure per riproporre il ben frequentato incontro con i neo 18enni, come avveniva fino alla sospensione dovuta all'emergenza sanitaria, con il coinvolgimento di un ospite speciale anche alla presenza dei consiglieri comunali; invece di quella ben più costosa, ma molto meno partecipata, che è stata proposta negli ultimi due anni. Permetteteci, ma spendere quasi fr. 10'000.00 per un incontro che raccoglie l'adesione di un numero molto ristretto di partecipanti (solo una trentina i giovani presenti, si legge nel comunicato stampa) non solo non è sostenibile finanziariamente, ma, per motivi che andrebbero semmai approfonditi, per il semplice fatto che fa meno presa sui giovani rispetto a quanto proposto in passato. Oppure ancora, se non si vuole desistere dalla stampa di una rivista cartacea (Locarno 360°), il cui costo di produzione (stampa, carta, allestimento) per 11'000 copie si stima ad ogni uscita sui fr. 5'000.00 ad essere modesti, oltre all'affrancatura per la distribuzione che può superare i fr. 3'500.00. In assenza di uno sponsor, andrebbe ragionevolmente mantenuta esclusivamente come offerta in formato digitale promossa sul sito della Città, stampandone al massimo qualche copia per la cancelleria, o meglio ancora, sviluppare una newsletter mensile, esclusivamente in formato digitale; uno strumento già adottato da numerosi enti pubblici e che, oltre a favorire una comunicazione efficace ed immediata, consente di ridurre l'impatto ambientale, evitando l'uso della carta.

Nel presente preventivo, però, la nostra preoccupazione principale è rivolta alla situazione del nido dell'infanzia. Nelle schede dei conti leggiamo cifre allarmanti, che continuano a peggiorare, nonostante il Municipio affermi di aver effettuato *"un'importante riorganizzazione nel 2023"*. Prevedere un disavanzo così rilevante, nonostante il significativo aumento del contributo cantonale, è semplicemente inaccettabile.

Si tenta di giustificare l'esplosione del costo del personale straordinario con il paravento dei contributi assicurativi. No, così non va. La politica dello struzzo non è più tollerabile. Non è pensabile mantenere un assetto con una coordinatrice affiancata da una figura di sostegno.

Ci si chiede inoltre quale sia il senso dei concorsi (ben tre) recentemente pubblicati per l'assunzione, tra gli altri, - a ore a tempo indeterminato - di educatori di appoggio.

Non è forse la sinistra quella forza politica che si è sempre dichiarata contraria al precariato? E ora, proprio da quella parte, arrivano assunzioni a ore? Forse il problema va cercato altrove: in una gestione carente e nell'incapacità di definire con precisione - e controllare con rigore - le risorse effettivamente necessarie.

Accogliamo con favore l'*"importante analisi dei costi del nido"* avviata dal Municipio. Ma non bastano le parole. Così come avvenne nel 2018, in seguito ai noti problemi al San Carlo che portarono allora ad un cambio nella conduzione politica, oggi serve un'assunzione forte di responsabilità da parte dell'intero collegio municipale. Nessuna misura deve essere esclusa.

La barca va raddrizzata, tanto sul piano gestionale quanto su quello finanziario, e va fatto con urgenza. Non deve essere esclusa alcuna opzione - a questo punto - nemmeno quella di un'eventuale

esternalizzazione del servizio, anche alla luce del fatto che diversi enti esterni operano con competenza e ottimi risultati in questo settore. Attendiamo dunque con grande attenzione gli esiti dell'analisi in corso, ma ci aspettiamo che, qualora emergano le necessità di scelte difficili, queste vengano assunte con determinazione e senza ulteriori rinvii.

C'è un ulteriore punto, particolarmente critico, che il mio gruppo desidera affrontare: l'utilizzo di fr. 100'000.00 provenienti dal fondo famiglie bisognose per coprire il deficit del nido (la misura è prevista per i prossimi due anni - cfr. pag. 36 del messaggio municipale). Avevo già espresso le mie perplessità al riguardo nell'incontro con il Municipio del 18.11.2024, senza tuttavia ricevere alcun riscontro. Il mio gruppo è fermamente contrario a questa misura, che non esitiamo a definire scandalosa, e presenta pertanto un emendamento formale per impedirla.

Sin dalle sue origini, la dotazione a favore delle famiglie bisognose è stata concepita come strumento sussidiario di lotta alla povertà, attraverso aiuti diretti (a persone e/o famiglie in difficoltà) o indiretti (a enti e associazioni che le sostengono). Occorre una certa dose di fantasia per giustificare il suo impiego nella copertura del disavanzo di un servizio pubblico. Oltre a sollevare perplessità sul piano legale, si tratta di una scelta politicamente insostenibile.

In tal senso, richiamiamo la responsabilità dell'intero Consiglio comunale nel sostenere questo emendamento.

Un'ultima questione merita di essere richiamata: la gestione della cucina del nido. Avevamo già sollevato interrogativi al riguardo nell'interrogazione del 7.06.2024, alla quale il Municipio rispose accusando i firmatari di *“creare allarmismi e di voler screditare i servizi e il personale”*. Nulla di più lontano dalla realtà. Desideriamo sapere quale è oggi la situazione.

In risposta ad un'interrogazione del collega Antunovic, sembra emergere che il Municipio abbia nel frattempo orientato la propria strategia verso una centralizzazione del servizio mensa, integrandolo con quello dell'Istituto San Carlo. Se così fosse, auspichiamo che questa soluzione venga attuata al più presto e chiediamo chiarimenti su come saranno integrate le attuali risorse di personale attive in cucina.

Passo ora un altro tema, quello della cultura; è vero che l'assenza di un curatore si fa sentire e potrebbe essere giusto assumere qualcuno che si occupi delle collezioni, senza sforare le cifre che si spendono oggi per i mandati ai curatori esterni; ma è altresì vero che, qualora si assumesse un curatore, la presenza del direttore, pure restando necessaria, sarebbe da mantenere a tempo parziale.

Affermare che *“una riduzione delle risorse destinate ai musei inciderebbe inevitabilmente sulla qualità dei progetti, portando a un ridimensionamento con il rischio di una diminuzione o annullamento dei contributi da parte di terzi.”* è perlomeno fuorviante, se non addirittura un tantino ricattatorio.

Ci piacerebbe avere qualche aggiornamento sulle collaborazioni future previste con le fondazioni artistiche e gli altri musei della regione. Momento molto ben riuscito l'inaugurazione della mostra dedicata a Niele Toroni che ha coinvolto i Comuni di Ascona e Muralto -in rigoroso ordine alfabetico-. Infine, ma non da ultimo, vorrei spendere un paio di pensieri ancora su due argomenti:

1. Ricordate che un attimo fa ho affermato non essere pensabile mantenere al nido dell'infanzia un assetto con una coordinatrice affiancata da una figura di sostegno? Vi invito a confrontare il numero di allievi e di famiglie che fanno capo alla direzione delle SI e SE a quello che si riferisce al nido dell'infanzia.

Nell'approvazione della convenzione per l'istituzione, la gestione e l'organizzazione di un istituto unico per la scuola dell'infanzia e la scuola elementare, accolta dal nostro consesso l'8.04.2024 per la collaborazione con Muralto (il cui messaggio è stato invece ritirato in quel Comune) e il 16.09.2024



per la collaborazione con i Comuni della collina, Brione sopra Minusio e Orselina, il punto focale di ogni nostro intervento era quello di poter finalmente contare su una vice direzione. Non riprenderò il contenuto di quegli interventi, ma sottolineo ancora una volta in questa sede, l'importanza di poter finalmente annoverare una vice direzione presso il nostro istituto. Ora, il preventivo 2025 propone una posizione al 50% e pochi giorni fa è stato pubblicato il concorso. Considerato come la collaborazione con i Comuni della collina è stata votata con effetto dell'anno scolastico 2025/2026, confidiamo che, a partire al più tardi dall'anno scolastico 2026/2027, ma se possibile anche prima, come d'altronde auspicato dall'ispettore di circondario, alla vice direzione venga destinata finalmente una posizione al 100%.

2. Già in passato abbiamo trascurato e ridotto al lumicino la manutenzione (peraltro bloccata per gli stabili da almeno un ricorso), spacciando la riduzione per risparmio. Sappiamo però tutti che è un errore; che si sposta solo il problema più in là nel tempo e quando lo si dovrà affrontare, e prima o poi ci si dovrà mettere mano, lieviteranno analogamente i costi degli interventi. Ora, non solo, acconsentiamo tacitamente al rinvio o perlomeno al contenimento dei costi di manutenzione, ma nemmeno procediamo all'incasso parziale delle spese accessorie dove dovute e al riaffitto dei vani lasciati liberi dall'ente acqua. Siamo perlomeno un proprietario immobiliare poco accorto.

E ... finalmente, penserà qualcuno in sala, mi taccio, esprimendo un ringraziamento al relatore che ha saputo coniugare al meglio le sensibilità scaturite dalle riflessioni commissionali."

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

"Cara Presidente, caro Sindaco, Vicesindaco, Municipale e Municipali, la maggioranza del nostro gruppo voterà i preventivi 2025, mentre ognuno voterà come meglio crede gli emendamenti proposti. I preventivi come ben sapete, bisognava votarli entro l'anno 2024, era di usanza votarli all'ultima seduta annuale, quest'anno li votiamo dopo 3 mesi dallo inizio anno, la Commissione della Gestione ha acconsentito al Municipio (nuovo per 4/7) un maggiore tempo per un'analisi dettagliata della situazione con conseguente ritardo nella presentazione del Messaggio, data 28.11.2024.

Ringraziamo il relatore del rapporto della Commissione della Gestione che ha ben descritto la situazione in cui versa la Città e ha evidenziato alcune problematiche per le quali invitiamo il Municipio ad intervenire in tempi brevi, mi vien da dire finalmente un rapporto di 6 pagine invece delle solite 15.

È difficilissimo intervenire dopo che è stato detto già tutto dalla Barbara che mi ha rubato un mucchio di argomenti che quindi tralascio. Un dettaglio però voglio farlo dal momento che sono consigliere comunale da oltre 30 anni e ho certi sentori che provengono dall'esperienza. Noi abbiamo, stasera lo dico, un caso asilo nido, la Barbara l'ha detto. Io l'ho scritto prima che lo dicesse lei ai tempi avevamo un caso San Carlo e oggi abbiamo un caso asilo nido. Io vi ho già detto che parlo anche con gli uccellini.

Per quanto riguarda gli investimenti invitiamo il Municipio a voler aumentare l'onere di investimento annuo anche in considerazione del basso costo del denaro, mentre per quanto riguarda il Piano Finanziario (finalmente ne abbiamo ottenuto uno nei tempi giusti) spero si abbia una discussione perché non comprendiamo perché sia sparito l'investimento ampliamento autosilo Largo Zorzi verso la Piazza Grande e perché alcuni investimenti siano stati posticipati.

Concludiamo invitando il Municipio a recuperare il tempo dedicato alla analisi dettagliata presentandoci i consuntivi 2024 entro la fine di maggio. Vi ringrazio per l'attenzione."



Interviene il signor **Pierluigi Zanchi**:

“Signora Presidente, Onorevoli Municipali cari e care colleghe di Consiglio comunale, con il mio intervento intendo porre l'accento e formulare un auspicio riguardo un tema a me caro che è quello energetico.

Ad esso sono legati molteplici aspetti e fra questi quello dei costi di gestione del nostro Comune.

L'esperienza in questi 17 anni in qualità di consigliere comunale e municipale ma anche e soprattutto di 37 anni in come d'artigiano imprenditore mi ha sovente messo davanti a scelte nell'ambito energetico.

Purtroppo, malgrado i molteplici evidenti benefici di scelte coerenti in ambito energetico fatte negli ultimi anni, la transizione verso una gestione più efficace e meno onerosa sotto vari aspetti delle nostre risorse economiche si è fatta attendere perdendo una decina di anni in questo ambito.

Malgrado la mia mezza dozzina di atti parlamentari inevasi dopo ben 6 anni dalla loro presentazione e ritirati qualche anno fa (mozioni presentate fra il 2008 e il 2016), in parte possiamo rallegrarci di aver recuperato il tempo perso. Quello che non possiamo recuperare sono i soldi persi risparmiando sui costi di gestione energetici che avremmo potuto avere se certe scelte fossero state fatte prima. Questi equivalgono a circa 1 punto del moltiplicatore d'imposta. La perdita su 10 anni supera i 3 milioni. Quanto si sta facendo è già meglio ma il potenziale è ancora enorme; mi sbilancio dichiarando che una politica energetica volta al risparmio e all'implementazione di una gestione più consapevole e meno energivora comunale arriverebbe a far risparmiare, se implementata e completata al più presto, circa 3 punti annuali del nostro moltiplicatore d'imposta.

Il bilancio energetico comunale di qualche anno fa indica che attualmente il Comune ha ridotto di circa il 25% il suo impatto delle emissioni di CO₂; da qui al 2050 ne rimane ancora un 75%; questo vuol dire avere un piano energetico che riduca mediamente del 3% annuo tali emissioni. Davanti alle prospettate possibilità di ridurre i costi senza modificare l'operatività comunale migliorando nel contempo la qualità di vita, ormai anche i paracarri hanno capito che la questione energetica non può essere una ridotta a una questione ideologica ma soprattutto dev'essere coerenza gestionale e opportunità di miglioramento senza sofferenze ulteriori per il Pianeta.

Per cui l'auspicio verso il Legislativo e il Municipio è quello di diventare ancora più proattivi; perché una scelta, detto terre-à-terre, maggiormente propensa ad investimenti in questo settore non solo migliora la qualità di vita degli esseri viventi ma pure riduce di molto i costi di gestione a beneficio di tutta la cittadinanza.

Detto ciò il nostro gruppo approva i preventivi lasciando libertà di voto sui vari emendamenti.

Vi ringrazio per l'ascolto.”

Interviene il signor **Gianfranco Cavalli**:

“Grazie Presidente, sarò veramente breve. Io vorrei sottolineare che quella del Municipio comunque è un atto di coraggio di fronte a uno stato delle finanze che è deficitario soprattutto perché non ci sono tagli del personale e c'è la garanzia ancora dei servizi che sono fondamentali. Non ho previsto di prendere la parola ma ci tengo a sottolineare che quella dei servizi non è solo una questione di soldi, qui mi riferisco allo Spazio Elle e tutta quella serie di elenchi che ha fatto soprattutto la collega Angelini Piva, ma una questione di qualità di vita, è una questione di servizi, è la qualità di vita delle locarnesi e dei locarnesi, non è solo una questione di soldi come lo fate voi, e vorrei anche sottolineare, come questi soldi, l'ha detto anche il collega Albi, mancano, è dovuto alle politiche liberali che vengono osteggiate quasi esclusivamente dalla sinistra non solo qui ma in tutti i consessi in cui sono presenti. Prendo anche la parola giusto perché sono stato tirato in ballo a riguardo della mia



mozione, io sono d'accordo con la collega Angelini Piva sul fatto di avere trasparenza e che ogni spesa va giustificata, mi sembra che è questo quello che lei ha detto, allora se bisogna giustificare ogni spesa anche i soldi contributi che vengono dati alla chiesa vanno giustificati, tra l'altro le convenzioni, perché sono andato un po' a spogliare lo prevedono, ma non è di fatto così, i soldi vengono dati, e quindi questo per dire anche che la mia mozione non è una questione economica, come quella della proposta del Municipio, ma una questione molto più di principio anche così come lo vedete già dal titolo della mia mozione. Se poi è una questione di trovare degli spazi per il tavolino magico, per fare i concerti, penso che con quello si può anche trovare una soluzione, grazie."

Interviene il signor **Giovanni Roggero**:

"Grazie Presidente, cari Municipali, colleghi, volevo solo mettere un accento sull'emendamento del franco per la mensa delle scuole elementari. Forse i colleghi non si rendono conto che lavorano 34 persone solo per la mensa del Comune di Locarno. Stiamo parlando di un aumento di 4 franchi alla settimana, di 16 franchi al mese e 128 franchi all'anno. Non credo che sia un aumento così fuori di testa visto che abbiamo 2 furgoni, 6 persone per i trasporti, 8 in cucina, 9 di personale d'accompagnamento degli alunni, 7 persone addetti al servizio e alla pulizia delle sale che usiamo, 2 segretarie un'ora un'ora e mezza al giorno per quelli che vengono e che non vengono, il mio ha le allergie, il mio non ha l'allergia. Abbiamo dei punti dove i bambini vanno a mangiare che non sono nella scuola o nelle sedi, o ben pochi, gli ho alla Sacra famiglia, Saleggi, asilo Saleggi, asilo Solduno, le Gerre, scuole ai Monti, Orselina, Brione, Muralto, L'Arca, la Fondazione Diamante, l'elementari di Solduno, dei Saleggi, dei Monti e di Brione, sono 16 sedi, più le allergie che abbiamo. Un'altra cosa importante è che non abbiamo né un congelatore né un frigo né una cella enorme nelle cucine, cioè tutto arriva fresco ogni giorno dai fornitori, salmone, carne, verdure, pane, quello viene fornito fresco ogni giorno. La mattina diamo la frutta, a mezzogiorno abbiamo insalata, il primo, il dessert, al pomeriggio c'è ancora la merenda, quindi non vedo come un franco può fluire su una famiglia quando c'è 200 allievi su 380 e 200 alle elementari, quando la madre la trovi con la borsa e calzettoni e scaldamuscoli che va sul mezzogiorno alle 14.00 in palestra perché almeno il figlio va in mensa per quel prezzo lì, o se non è all'aperitivo in Città Vecchia, l'ho visto con i miei occhi. In cucina vi dico cari signori che io ci ho lavorato per un po' di tempo visto che andavo ad aiutare, lo è ristretto, abbiamo 2 forni, 2 cuochi e 3 inservienti, portiamo le posate, portiamo i bicchieri, portiamo i piatti, li riportiamo indietro, li laviamo e in più abbiamo personale che va, oltre a portare nelle sedi anche all'esterno dei Comuni, va ancora a riprendere la roba, quindi abbiamo personale impegnato quasi tutto il giorno. I custodi fanno ben poco i custodi da quanto mi ricordo io, la cara Elena, adesso è cambiato veramente tutto, sono sempre in giro. Abbiamo speso 60'000 franchi per un furgone, e c'era bisogno per mettere i cassoni con la rampa e tutto, però abbiamo 2 furgoni e 34 persone che lavorano solo per la mensa, quindi non vedo perché la Sinistra trovi così sproporzionato un franco al giorno, 128 franchi all'anno quando possono spendere 1'200 franchi per andare in palestra in abbonamento. Vi ringrazio, era solo quello."

Interviene il signor **Mauro Belgeri**:

"Onorevole signora Presidente, Sindaco, Vicesindaco, Consigliera Municipale, Consiglieri Municipali, colleghe e colleghi, non era mia intenzione intervenire sui preventivi, ci mancherebbe, visto i pesi massimi che sono intervenuti in maniera capillare esaustiva. Non vorrei d'altronde nemmeno anticipare il dibattito che ci sarà fra qualche mese sulla mozione del collega Cavalli e cofirmatari "Libertà, Stato, Chiesa",



credo che però un brevissimo accenno a quel dibattito lo si possa, anzi lo si debba fare da questa sera, intanto prendo atto della disponibilità al dialogo che lo stesso primo firmatario ha testimoniato in legislazione qualche settimana fa, nessun fanatismo, nessuna chiusura, per questo lo ringrazio, Allinearsi sulla linea di Maria Chiara Cotti, piuttosto una rivisitazione delle convenzioni in essere, quindi lavoro commissionale che è già stato avviato sarà estremamente approfondito in questo senso, abbiamo però dovuto integrare le informazioni pervenute dal Municipio ma soprattutto quelle allegate alla mozione perché non v'era nessun allegato delle convenzioni alle quali il collega Cavalli fa riferimento. Le abbiamo adesso trovate grazie all'avvocato Filliger per la sua indefessa disponibilità in questo senso, le centellineremo evidentemente articolo per articolo, sarà fatto un lavoro di ricostruzione storica e non solo giuridica che anche il capodicastero aveva auspicato in commissione. Unicamente un aspetto mi ha fatto dispiacere, questa banalizzazione che si è cercato di contrabbandare dietro questa, cito a memoria, apolitica formulazione, per l'importanza che la chiesa cattolica rivestiva all'inizio, anche verso la metà dell'ottocento diciamo pure, quando invece l'istituzione fu ostacolata dal piccolo consiglio prima, dal Consiglio di Stato di allora, in tutti i modi, penso a un aspetto importante da ricordare, la legge sull'inventarizzazione dei conventi, ne potremmo discutere all'infinito, ed è vero che il governo maggioranza radicale se ha colpito quelli meno, evidentemente, produttivi anche a livello di fede, poi magari certi monaci invece di occuparsi della dottrina cristiana erano affaccendati in altri esercizi, e questo lo possiamo riconoscere 200 anni dopo, non possiamo però banalizzare finisco, raggiungendo la mia capogruppo, pensando al servizio sociale al di là dell'aspetto liturgico, dell'aspetto culturale che la chiesa cattolica, anche quella riformata che parimenti tutelata dalla costituzione cantonale, offre all'intera nostra popolazione, al di là del credo, al di là della pratica, al di là della fede di ognuno di noi che giustamente o non giustamente per me è confinata a un aspetto personale, quindi una separazione netta tra Stato e chiesa, quindi cercheremo credo di correggere questa disinformazione con anche un approfondimento, uno scandaglio della giurisprudenza del TRAM proprio su queste convenzioni, e poi vedremo cosa evidentemente potremo fare. Con questo concludo evidentemente appoggiando il dire della mia capogruppo di un momento fa, non possiamo tra l'altra parte ridurre ulteriormente dei contributi che sono già modesti per un servizio che ritengo ancora essenziale, è un baluardo, uno degli ultimi evidentemente della nostra tradizione, credo anche la destra può seguire ma almeno parzialmente in questo ragionamento. Se è giusto o non è giusto che all'Aldi ci sia il calendario del ramadan, non mi esprimo evidentemente perché non c'è il tempo, però è altrettanto e doverosamente credo esatto da sostenere, penso al nostro caro sacrestano e onorevole Mattia Scaffetta quello che ancora pur nelle difficoltà di un mondo che è cambiato profondamente onorevole Cavalli, lei ha ragione, in un mondo che ha perso la bussola dei valori però l'ancoraggio della fede cattolica rimane ancora determinante. Grazie mille."

Interviene il signor **Stelio Mondini**:

"Presidente, colleghi, Municipali, Sindaco,

io manco da una quindicina d'anni da questo consesso, qui mi esprimerò a titolo personale pensando che forse anche il gruppo Sinistra Unita mi dia ragione. Son passati i Municipali, son passati i Sindaci, son passati i Consiglieri comunali, però quando si tratta di preventivi sempre e poi sempre, si parla di tagli sul sociale. Signore e signori colleghi viviamo in un momento tragico che potrebbe diventare ancora più tragico, facciamo attenzione, Giovann ti ch'è rasòn un franc l'è mia tanto, ti ch'è rasòn ma taia da qui e taia da là e tirà fò da qui e tirà fò da là, ti parli dialett ti a parli dialett anca mì, scusami un attimo, non è il franco in più, è i tanti franchi in più che la povera gente deve continuare a tirare



fuori, le statistiche parlano chiaro, non le faccio io, alla fine chi pagano sono sempre i poveri, e qui ho detto tutto, grazie colleghe e colleghi.”

Interviene a nome del Municipio il signor **Mauro Silacci**:

“Caro sindaco, care e cari colleghi, Gentile Signora Presidente, care e cari consiglieri comunali, dopo diversi anni di attività all'interno della Commissione della Gestione, questa sera ho il piacere di tenere il mio 1° intervento sui preventivi della Città dall'altra parte, ovvero in qualità di Municipale. Il termine *parte* però non è da intendersi come “muro” o “aspro confronto”, che sia ben chiaro, ma si riferisce semplicemente alle diverse responsabilità e mansioni che i nostri ruoli ci impongono. Sebbene ci troviamo in presenza di difficoltà di vario genere, sia di natura finanziaria ma non solo (pensiamo alle guerre, alle disparità sociali ed economiche presenti a livello globale, ad incognite in ambito congiunturale o di evoluzione incerta dei mercati finanziari), sono convinto che un sano confronto, inteso come scambio di idee e proposte costruttive, ci permetterà di raggiungere gran parte degli obiettivi che ci siamo prefissati a medio termine. Il preventivo che discutiamo questa sera rientra nel contesto illustrato in maniera più ampia nel Piano finanziario pubblicato lo scorso mese di dicembre che, ci auguriamo, possa venire discusso nei prossimi mesi, così anche da poter definire in maniera ancora più chiara la Città che desideriamo avere nei prossimi anni e decenni, tendendo presente che i fattori esogeni sono molteplici, comportando quindi una ridotta autonomia degli enti locali.

Questa sera mi preme commentare dapprima alcuni aspetti evidenziati anche nel rapporto della Gestione e in seguito rispondere alle osservazioni principali emerse nel documento della Commissione e in sala questa sera, motivando nel contempo la posizione dell'Esecutivo per quel che riguarda i 3 emendamenti, giunti negli scorsi giorni e non contenuti nel rapporto della CDG.

Aspetti generali

Desidero rilevare in entrata in particolare due ambiti: criticità strutturali e gettito fiscale rispettivamente stabilità finanziaria.

Il termine criticità strutturali significa sostanzialmente che gran parte della spesa pubblica è vincolata da leggi superiori o da contingenze che impongono un intervento o una partecipazione finanziaria dell'ente pubblico, in questo caso del Comune. L'esempio lampante riguarda i contributi versati, pari a circa 26 milioni di franchi annui, che rappresentano 1/3 del totale delle spese, gran parte dei quali esulano da nostre scelte: cito quali esempi il contributo al Cantone per anziani ospiti di istituti riconosciuti e quelli del servizio a domicilio, i contributi per cassa malati e prestazioni complementari, assistenza, quelli ai vari consorzi oppure in ambito di trasporto pubblico.

La questione dei gettiti fiscali è spesso e giustamente al centro dell'attenzione, primariamente per la sua importanza nel bilancio della Città: il gettito rappresenta infatti circa il 50% del totale degli introiti comunali. Inoltre, oltre a fluttuazioni “naturali” fra un anno e l'altro osservabili sia nella categoria delle persone fisiche, che in quella delle persone giuridiche; a scadenze più o meno regolari siamo confrontati con modifiche della Legge tributaria con, in alcuni casi, come avvenuto recentemente, l'introduzione di sgravi fiscali. Sebbene non sia sempre possibile quantificare in maniera precisa l'impatto di alcune modifiche o eventi, il monitoraggio regolare dei gettiti fiscali permette di intravedere in tempi ragionevoli le possibili conseguenze così da poter valutare e agire in maniera appropriata.

Non voglio riprendere i dati concernenti la riduzione prevista del gettito comunale a causa degli ultimi sgravi fiscali, valutati in 1.2 milioni nel 2024 e 3 milioni e oltre a medio termine, bensì ritengo utile rammentare la debolezza del substrato fiscale di Locarno, il cui divario rispetto alla media cantonale



si è costantemente allargato, un solo dato secondo me è sufficiente: il gettito pro capite di Locarno è di poco superiore a CHF 3'000.-, mentre quello medio dei Comuni ticinesi supera i CHF 4'300.-. Ad ogni modo possiamo essere soddisfatti che il lavoro svolto fino ad oggi ha permesso di mantenere il moltiplicatore al 90% per le persone fisiche. Il proposto aumento al 97% per le persone giuridiche complessivamente non penalizzerà le medesime, come già affermato a più riprese, in considerazione dell'importante riduzione dell'aliquota d'imposizione sull'utile che nel 2025 passerà dall'8% al 5.5%. Quindi le aziende, anche considerando questo aumento del moltiplicatore comunale, pagheranno comunque meno imposte.

Questioni particolari

Il rapporto della Gestione rileva in seguito diversi elementi, in particolare:

- Piano d'intervento: l'evoluzione sempre negativa a medio termine, in assenza di misure di correzione, ovvero di riduzione del fabbisogno, impone di introdurre e prevedere dei correttivi. Nel messaggio sui preventivi sono illustrati in maniera dettagliata quelli previsti a corto e medio termine. L'Esecutivo segue il principio di valutare tutti gli ambiti dell'Amministrazione e i servizi erogati, non limitandosi a provvedimenti di corto termine, bensì allargando l'orizzonte temporale, tenendo anche conto degli importanti disavanzi stimati in sede di Piano finanziario a medio termine che potrebbero superare i 5 milioni di franchi.
- Nido d'infanzia: la struttura è uno dei vari servizi attualmente in fase di analisi. Tutti sono consapevoli dell'importante ruolo svolto a favore delle famiglie, ma il rilevante impatto sulle finanze comunali ci induce a valutare una serie di possibili provvedimenti. Segnaliamo che se negli scorsi anni il deficit netto si è assestato sul mezzo milione di franchi, il risultato previsto per il 2025 di CHF 363'000.- è ottenuto anche grazie al previsto utilizzo parziale del fondo famiglie bisognose per un importo di CHF 100'000.-. Posso anticipare che per il 2024 il deficit in questione presenta cifre migliori del previsto e ciò sicuramente ci rallegra. Senza poter ancora entrare nei dettagli, posso dire che le analisi toccano vari aspetti della struttura e della gestione del Nido. Comunque, come richiesto, le cifre nel dettaglio verranno presentate a consuntivo 2024 e si lavorerà ancora nei prossimi mesi per approfondire se, anche a livello di servizi di cucina e lavanderia, ci siano dei margini di risparmio, approfondendo i pro e i contro di una centralizzazione/collaborazione con le altre cucine del Comune.
- Locazione stabili comunali e contributi società sportive e culturali: presso lo spazio ELLE gli accordi di proroga sottoscritti dagli inquilini a fine 2024, sono validi fino a dicembre 2025. Non si ritiene quindi realistico procedere con richieste di introiti supplementari per il 2025. L'aumento per tutti del forfait annuale dei costi accessori dal 1.1.2025 è stato per contro già attuato. Ulteriori misure dal 1.1.2026, che mirano alla copertura dei costi di affitto e dei costi accessori, verranno valutate dal Municipio e presentate in un messaggio specifico all'indirizzo del Legislativo. Il contratto con il proprietario è stato infatti prorogato fino a fine 2025, ragione per cui un nuovo contratto dal 1.1.2026 dovrà essere approvato dal consiglio comunale. In merito al tema delle sovvenzioni alle società sportive e culturali, esso è oggetto di un'interrogazione, per cui pensiamo sia più ragionevole fornire una panoramica chiara della situazione con la risposta ad essa.
- Servizi regionali: la questione dei servizi offerti dalla Città di cui beneficiano anche cittadini di altri Comuni è nota e si può dire che venga affrontata regolarmente. Facciamo notare che in alcune importanti opere, la Città ha dovuto o voluto partecipare in maniera importante: pensiamo ad esempio al Centro balneare regionale oppure al Palacinema. Per quel che riguarda invece altri servizi, la ripartizione dei costi si basa su accordi o disposizioni di leggi cantonali.



Citiamo ad esempio le convenzioni del Corpo pompieri, la manutenzione strada Monti-Bré, oppure l'Autorità regionale di protezione. Per quel che riguarda invece i Consorzi, la suddivisione degli oneri si basa essenzialmente su criteri di natura tecnica ed oggettiva, come ad esempio il numero di abitanti, il valore di stima degli stabili, ecc.

- **Offerta culturale:** i risultati ottenuti dai Musei di Locarno nel 2024 rientrano in una strategia di consolidamento di queste istituzioni e hanno permesso di allineare le cifre a quelle degli altri musei della Svizzera italiana. È importante sottolineare che tali risultati sono stati raggiunti in un contesto in cui molte istituzioni beneficiano di risorse finanziarie ben più consistenti, anche sottoforma di contributi cantonali. Questi dati devono essere interpretati come benchmark significativi, e permettono di formulare l'ipotesi che, anche mantenendo l'attuale governance e offerta, il margine di miglioramento rimane comunque limitato e soggetto a variabili come le proposte di altri musei o le condizioni meteo. Per garantire un miglioramento sostanziale, sono necessarie modifiche strutturali, come il progetto di restauro e riallestimento del Castello Visconteo, che consentirà di posizionare il Museo tra le principali attrazioni culturali e turistiche della regione. Per quanto riguarda Casa Rusca, sono in corso riflessioni approfondite sul concetto di gestione, con l'intenzione di rafforzare le collaborazioni con altre istituzioni per ampliare l'offerta. Tuttavia, per consolidare ulteriormente i nostri musei, è fondamentale offrire un programma espositivo riconosciuto e rispettato dalle istituzioni museali svizzere e internazionali. La mostra dedicata a Niele Toroni, che nei primi dieci giorni ha totalizzato quasi 1.000 visitatori e ha suscitato interesse a livello nazionale e internazionale, rappresenta un esempio di attività che unisce la promozione del patrimonio culturale locale con l'attrattività culturale. Inoltre, a pochi giorni dall'apertura di Casa Rusca, oltre 400 studenti delle scuole del nostro cantone hanno prenotato visite e attività presso i musei. Infine, sono in corso misure per rafforzare il finanziamento, grazie a una maggiore locazione degli spazi museali per eventi e a nuove attività, come team building e offerte per famiglie. Per quanto riguarda il settore audiovisivo, sono in fase di elaborazione importanti progetti che, grazie alla necessità di coinvolgere le risorse attive in questo ambito a Locarno, contribuiranno a consolidare l'approccio strategico complessivo. Questo avverrà tramite offerte coordinate e collaborazioni rafforzate. La creazione di gruppi di lavoro che riuniscono i vari partner del settore, sia da parte di Palacinema che del Municipio, ha permesso di gettare le basi per uno sviluppo trasversale. Oltre a un approccio complessivo, si stanno realizzando sempre più frequentemente collaborazioni tra due o più istituzioni attive nel settore. Un esempio significativo è il Centenario del Patto di Locarno, che coinvolge CISA, Locarno Film Festival, Palacinema ed Enjoy. I Musei di Locarno collaborano in modo sempre più stretto con il Festival, non solo per quanto riguarda la promozione, ma anche per l'offerta. Ulteriori collaborazioni sono in corso con il Palacinema. Si rileva quindi una forte volontà di costruire un ecosistema audiovisivo solido e diversificato, in grado di proporre offerte coordinate, destagionalizzate e di grande impatto.

Per quel che riguarda le osservazioni della CDG in merito al San Carlo, passo volentieri la parola al collega capo-dicastero Claudio Franschella, in quanto trattasi di un ente autonomo.”

Interviene a nome del Municipio **Claudio Franschella:**

“Intervengo brevemente quale capo dicastero e presidente dell’Ente Autonomo San Carlo innanzitutto per dire che prendiamo atto con interesse delle osservazioni formulate dalla Commissione della Gestione all’indirizzo del nostro Istituto.

E in merito alla gestione del personale, è opportuno segnalare che, dal 2018, le ore straordinarie si sono nettamente ridotte.

L'Ente ha ereditato una situazione caratterizzata da un monte ore elevato, risalente alla precedente gestione comunale, cui si è aggiunto l'impatto del periodo pandemico (2020–2022) — in particolare nel 2020 — che ha comportato un carico importante di lavoro, soprattutto per i quadri dirigenti, con conseguenti ore supplementari e alcune ferie non godute.

A partire dal 2022, con l'introduzione dell'autonomia gestionale, si è scelto però — nel rispetto del principio contabile (true and fair view) in cui i bilanci devono essere veritieri e cioè affidabili, trasparenti e non fuorvianti — di valorizzare tali elementi nei conti, al fine di rappresentare correttamente i potenziali impegni finanziari futuri.

E a tale scopo è stato istituito un apposito accantonamento.

Nel 2024 è poi stato possibile sciogliere parzialmente tale accantonamento, poiché non più interamente necessario.

Si ricorda infine che, anche nel 2024, la copertura del personale è risultata superiore ai minimi richiesti a livello cantonale.

Posso quindi rassicurare il Consiglio Comunale sul fatto che come Ente siamo rientrati nella norma per quanto riguarda il Monte ore straordinario e che l'equilibrio fra sostenibilità finanziaria e qualità del servizio è dato.

Giusto però rimanere vigili come autorità comunale su questa tematica ed è quello che continueremo a fare.

Grazie.”

Riprende la parola a nome del Municipio il signor **Mauro Silacci**:

“Ora intendo entrare nei singoli emendamenti presentandovi quella che è la posizione del Municipio. Inizio con l'emendamento che chiede lo stralcio dell'aumento di 1 franco della tassa di refezione.

Come noto, la riduzione del fabbisogno complessivo è ottenibile riducendo le spese o incrementando le entrate. L'aumento proposto fa parte dei (numerosi) provvedimenti contenuti nel messaggio che, se presi singolarmente, non hanno un impatto rilevante sulle finanze ma, se considerati nella loro globalità, superano il milione di franchi all'anno. La proposta di aumento da CHF 8.- a 9.- per pasto si basa su varie considerazioni, in particolare il fatto che il servizio mensa delle elementari sia facoltativo e che un confronto con le tariffe applicate da altri enti mostra che la nuova tariffa risulti essere ancora in linea, in quanto la forchetta dei prezzi dei Comuni limitrofi si situa tra 6.- e 10 franchi.

Inoltre, bisogna considerare che l'aumento è proporzionato alla qualità del servizio reso. Una recente analisi del CCAT (centro di competenza agroalimentare Ticinese) ha evidenziato la grande qualità del servizio offerto dalle cucine delle nostre scuole comunali, evidenziando anche un'offerta superiore alla media di prodotti locali.

È importante anche ricordare che il Municipio ha voluto mantenere tutti i servizi extrascolastici e, proprio per non penalizzare le famiglie, non alzando le rette, ha trovato dei finanziamenti esterni, ad esempio quello della Società Mutuo soccorso per la Colonia Vandoni; ne approfitto in questa sede per ringraziare nuovamente di cuore la Società Mutuo Soccorso per il suo sostegno.

Il Municipio ha individuato pure dei risparmi finanziari, ad esempio ottimizzando il servizio doposcuola.

L'aumento di 1 fr. Sulle tasse della mensa delle scuole elementari, peraltro in vigore solo a partire da settembre 2025, è quindi da considerarsi equilibrato ed accettabile.

Questi argomenti ci spingono a formulare il nostro preavviso negativo anche a questo emendamento.



Passo ora al secondo emendamento che è quello relativo al contributo alle parrocchie.

Le misure di riduzione del fabbisogno a corto e medio termine sono indicate nel messaggio e non vengono ovviamente riprese in questa sede. Si è cercato di agire su più fronti, in maniera ponderata, senza penalizzare eccessivamente il servizio o gli enti coinvolti. Siamo dell'avviso che riduzioni oscillanti fra il 10 e il 15% per le quattro comunità o parrocchie coinvolte siano sostenibili.

Inoltre, secondo il Municipio, tale provvedimento è da considerare anche all'interno di un discorso più ampio che si è fatto e che si sta ancora facendo sulle Parrocchie, mi riferisco in particolare alla mozione "per una chiara separazione tra Stato e Chiesa", inoltrata dall'on. Cavalli e confirmatori, sulla quale il Municipio ha già espresso un parere negativo; quindi la riduzione dei contributi è anche da valutare come una soluzione di compromesso ad una proposta che si spingerebbe ben più in là di una semplice riduzione dei contributi. Bisogna anche considerare che in tempi finanziariamente più floridi, questa decisione di riduzione dei contributi potrà sempre essere rivista o riconsiderata.

Quindi il Municipio non condivide l'emendamento proposto e formula un preavviso negativo.

Passo al terzo emendamento che richiede lo stralcio del prelevamento dal fondo Famiglie Bisognose. A fine 2024 il suddetto fondo ammontava a CHF 989'000.-. La creazione del fondo risale al secolo scorso ed il suo utilizzo è caratterizzato da un ampio margine di interpretazione, ritenuto che esso non sottostà a criteri espliciti. Il Municipio ritiene che far capo sull'arco di due anni per complessivi CHF 200'000.- al fine di ridurre parzialmente il disavanzo a carico della Città, sia ragionevole e giustificato anche dal fatto che il Nido, proponendo delle rette in base al reddito e dando priorità alle famiglie di Locarno, accoglie varie famiglie con redditi modesti. Inoltre, l'idea è quella di attingere al fondo Famiglie Bisognose, vincolando il prelevamento ad un'analisi approfondita sul nido dell'infanzia, che come già comunicato in precedenza, è in corso. Quindi, anche in questo caso, il Municipio non condivide l'emendamento proposto e formula un preavviso negativo.

Per concludere, ringrazio la Commissione della Gestione per le sue importanti e preziose considerazioni contenute nel rapporto del 20.03.

In particolare sottolineo con piacere come sia stata ben recepita l'intenzione del Municipio di coinvolgere la commissione anche durante la fase preliminare dell'allestimento del preventivo. Posso assicurare che faremo tutto il possibile per mantenere questa modalità di lavoro anche in futuro. Un altro aspetto che ho salutato positivamente è l'apprezzamento della CDG per il lavoro svolto dal Municipio nell'ottica di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse, agendo sia sulle uscite (cito ad esempio i risparmi individuati da tutti i dicasteri per un importo di oltre 1 mio) sia sulle entrate.

Quindi, permettetemi di inserire e contestualizzare i tre emendamenti proposti, nell'orientamento e negli sforzi dell'esecutivo di avere una visione globale della situazione e che tenga in considerazione, nel limite del possibile, un po' tutti gli interessi e tutte le diverse priorità all'interno del nostro Comune. Come Municipio, siamo fermamente convinti e crediamo che Locarno abbia tutte le carte in regola e tutte le possibilità, se ben sfruttate, di poter crescere e di diventare, come descritto dettagliatamente nel Piano Finanziario, una vera città! La base di partenza però deve essere sicuramente una gestione oculata e parsimoniosa delle risorse a nostra disposizione. Crediamoci assieme, unendo le forze tra esecutivo e legislativo, pur rispettando i due ruoli differenti, ma collaborando e dialogando costantemente assieme.

Passo ora a una breve replica alle suggestioni e osservazioni scaturite durante il dibattito in sala.

Onorevole Bianchetti, per la questione del ritardo sollevato peraltro anche da altri interventi, chiaramente il Municipio si assume la propria responsabilità come ce la siamo già assunta di fronte alla Commissione della gestione e posso dire che faremo tutto il possibile in futuro per rispettare i vari termini posti dalla LOC a cominciare dai consuntivi, che presenteremo posso dirlo che dovremmo



se tutto procede sulla base delle informazioni in possesso, dovremmo rispettare il termine della LOC, quindi l'intenzione del Municipio è quella di rispettare assolutamente i termini della presentazione dei prossimi conti. Sempre onorevole Bianchetti concentrarsi su nuove entrate assolutamente sì, quindi è uno dei pilastri possiamo dire della visione del Municipio contenuta anche nel piano finanziario, posso solo anticipare che stiamo lavorando sia nell'ambito dell'aumento del gettito per persone fisiche sia in ambito di aumento del gettito per le persone giuridiche, in particolare con l'introduzione di misure di marketing territoriale però questo sarà un discorso che presenteremo poi prossimamente. Onorevole Michele Martinoni, ha parlato di logica del compromesso, proprio ha sintetizzato veramente molto bene quello che è proprio il fil rouge che ha guidato, che guida e che guiderà il Municipio per provare un compromesso, come detto prima nel mio intervento, tra i vari attori in gioco. Onorevole Albi, gestione delle sopravvenienze, la ringrazio molto per questo tema, molto importante, quindi posso assicurare che gestiremo le sopravvenienze fin quando ci sono in maniera molto oculata cercando di non semplicemente ad andare ad attingervi ma anche elaborando delle riflessioni più strategiche e politiche per evidentemente sapere o definire quanto attingere a queste sopravvenienze. Sempre onorevole Albi ha parlato dell'aumento del moltiplicatore delle persone giuridiche, è un pagliativo, ma più che un pagliativo le definirei un tassello, un tassello di un mosaico più ampio, come ha detto anche giustamente lei, invece di regolarmente perdere, di avere un minor gettito di 1,8 mio abbiamo un minor gettito di 1,4 mio, comunque sono 400'000 franchi che vanno a integrarsi in un ragionamento ben più ampio. Ha anche detto che i contatti con le aziende dimostrano che il moltiplicatore non è un fattore fondamentale, giusto, chiaramente, ci sono altri fattori molto importanti, però comunque è anche un fattore nel senso che bisogna trovare un certo equilibrio perché oltre il quale anche il moltiplicatore diventa un tema, quindi l'equilibrio è sempre un po' delicato da far quadrare. Onorevole Angelini Piva, lei ha parlato che durante il secondo incontro il Municipio ha fornito alcune risposte un po' permalose, mi piacerebbe sapere quali perché mi sembra che la discussione sia durante il primo colloquio, il primo incontro e durante il secondo, diciamo è stato abbastanza franco e trasparente, ecco non so quali risposte adduceva. Lei parlava anche di un esame approfondito che urge un esame approfondito per diminuire le uscite e aumentare le entrate. Io penso che comunque il preventivo 2025 e il piano finanziario che abbiamo pubblicato son da vedere comunque dei primi passi in questa direzione, quindi comunque dei provvedimenti sono già stati inseriti sia a livello di preventivo che di piano finanziario. Contributo Palacinema 50'000 franchi, il vostro gruppo vuole sapere, immagino non solo il vostro gruppo ma tutto il Consiglio comunale, intende sapere come viene utilizzato, sarà nostra premura farvi partecipi di come viene utilizzato, quindi già a livello di consuntivo vi diremo questo 50'000 come è stato utilizzato, questo assolutamente nell'ottica della massima trasparenza che intende mantenere e che intende avere il Municipio. Un ultima cosa, sempre onorevole Angelini Piva, concorso della vicedirezione, il Municipio ha fatto determinate riflessioni, determinate analisi, per il momento siamo usciti con un concorso al 50 % però con la possibilità che è stata messa anche a concorso un eventuale 100 %, quindi non ritenavamo che fosse il momento giusto per partire subito con un 100 % però ci si arriverà. Onorevole Baeriswyl fa un appello per aumentare gli investimenti, un appello che mi trova comunque di base fondamentalmente concorde, anche in considerazione dei bassi tassi d'interesse, chiaramente ricordo brevemente la questione dell'autofinanziamento, quindi vi ricordo che Locarno ha un finanziamento di ca. 7 milioni, quindi vuol dire che se noi investiamo ad esempio una cifra di 20 milioni con un autofinanziamento di 7 va ad aumentare il debito pubblico di 13 va realmente detto, quindi dobbiamo trovare il giusto equilibrio tra la somma di investimenti netti e quello che è il debito pubblico che comunque è già elevato, quindi in una statistica cantonale il nostro debito pubblico fa già parte



della fascia elevata, però comunque sposo il suo consiglio, la sua proposta, suggestione, grazie. Onorevole Zanchi la ringrazio per i suoi suggerimenti anche di natura tecnica in ambito risparmio energetico che prenderemo sicuramente in considerazione. Onorevole Cavalli ringrazio per la definizione di atto di coraggio, quindi il fatto che ho sottolineato che non ci sono tagli del personale, tagli di servizi, quindi la ringrazio nuovamente. Onorevole Roggero grazie anche a lei per aver spiegato dettagliatamente le caratteristiche anche logistiche delle nostre cucine e ci ha dato un po' un quadro esaustivo sulla tematica. Onorevole Belgeri, ha espresso diverse considerazioni riguardanti la mozione dell'onorevole Cavalli sulla separazione Stato/Chiesa, ne parleremo poi, rimando poi al dibattito quando parleremo della mozione. Onorevole Mondini, tagli sul sociale, sicuramente il Municipio è attento alla tematica, quindi, chiaro, è stato citato anche da un emendamento la questione dell'aumento del franco però abbiamo cercato di contestualizzare questa misura in un ampio spettro, quindi sicuramente il Municipio è molto attento alla tematica delle disparità sociali e questo ve lo posso assicurare, l'attenzione c'è.

Da parte mia è tutto, vi ringrazio per l'attenzione, buona continuazione."

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

"Cara Presidente, caro Mauro, l'ho già detto alcune volte già in passato così come battuta, quando si passa dall'altra parte lì dei tavoli, qualcosa cambia. Però a me non interessa, noi come Commissione della gestione, di cui non faccio più parte ma state tranquilli che sono sempre attento, state tranquilli che sono sempre attento. Comunque noi abbiamo chiesto un anno e mezzo fa i conti della Palacinema, li abbiamo ricevuti con un mucchio di ritardo, abbiamo chiesto a chiari lettere a cosa servisse un maggior finanziamento della Palacinema, ad assumere tutto quel personale in aggiunta, quando ai tempi abbiamo votato tutti i crediti possibili, abbiamo fatto tutte le concessioni possibili alla Palacinema e non avrebbe mai dovuto essere un peso per la Città. Oggi ci troviamo che annualmente noi versiamo 50'000 franchi senza contare altri servizi che prestiamo, quindi io ho semplicemente chiesto, ma non so forse non riesco a farmi capire, io vorrei un progetto, cioè cosa si vuole fare dentro una Palacinema, ma non in paroloni, in parole semplici, o cosa si è fatto l'anno scorso da quando si è assunta la direttrice a tempo pieno, quando c'erano tutte queste problematiche con l'inquilino, io vorrei sapere, per cosa diamo sti soldi, quei 50'000 franchi e per la questione investimenti, Mauro. Tutto d'un colpo abbiamo trovato 37'000 franchi di rivalutazioni, 37 milioni di rivalutazioni. Abbiamo detto che non avevamo soldi, invece tutto d'un colpo il sistema contabile ci ha detto "signori voi avete 37 milioni in più", quindi adesso io nella mia esperienza lo predico da un mucchio di tempo, sono gli investimenti che portano a migliorare le entrate, a far decollare la Città, fino a che facciamo queste piccoli cerottini, rimarremo la Città di Locarno che dovrà sempre ringraziare il Festival del Film, Moon and Star e per le due tre cose e continueremo ad essere, non decolleremo mai. Grazie."

Non essendoci più interventi la signora Presidente ricorda che i capitoli seguenti sono esaminati **con**/senza osservazioni (**O/SO**); **con**/senza emendamenti (**E/SE**)

0. Amministrazione generale e turismo
1. Sicurezza
2. Educazione



Emendamento sinistra unita concernente la tassa di mensa, a cui il Municipio non aderisce

Emendamento Sinistra Unita che propone di annullare il prospetto aumento di CHF 1.- a pasto della tariffa di refezione scolastica della Scuola Elementare, riportando la tariffa da 9 CHF a 8 CHF a pasto. Ne consegue la seguente proposta di modifica: Centro di costo: 211 Servizio scuole elementari Conto: 4240.201 Partecipazione spese di mensa 160'000.- rispetto i 180'000 proposti dal Messaggio Municipale.

Di conseguenza si procede con la votazione eventuale con le due varianti:

Variante 1 (messaggio municipale)	voti affermativi: 15
Variante 2 (emendamento proposto)	voti affermativi: 19

Dopo scarto di quella che ha raggiunto il minor numero di voti affermativi, la Variante (2) sarà in seguito messa in votazione finale con tutto il preventivo

Emendamento Centro concernente i contributi alle Parrocchie , a cui il Municipio non aderisce

Emendamento il Centro che propone di mantenere invariati i contributi alle parrocchie. Ne consegue la seguente proposta di modifica: Centro di costo: 260 Culto Conto: 3632.120 Contributo alla comunità evangelica CHF 5'000.-, Conto 3632.121 Contributo alla parrocchia di Gerra CHF 11'000.-, Conto 3632.122 Contributo parrocchia di Solduno CHF 20'000.- , Conto 3632.123 Contributo alla Parrocchia di Locarno CHF 45'000, rispetto agli importi previsti dal Messaggio Municipale e meglio: Conto: 3632.120 Contributo alla comunità evangelica CHF 4'500.-, Conto 3632.121 Contributo alla parrocchia di Gerra CHF 9'500.-, Conto 3632.122 Contributo parrocchia di Solduno CHF 17'000.- , Conto 3632.123 Contributo alla Parrocchia di Locarno CHF 39'000.-,

Di conseguenza si procede con la votazione eventuale con le due varianti:

Variante 1 (messaggio municipale)	voti affermativi: 23
Variante 2 (emendamento proposto)	voti affermativi: 11

Dopo scarto di quella che ha raggiunto il minor numero di voti affermativi, la Variante (1) sarà in seguito messa in votazione finale con tutto il preventivo

3. Cultura
4. Sport
5. Socialità



Emendamento Centro concernente lo stralcio dal preventivo del prelevamento da fondo famiglie bisognose a favore del Nido dell'infanzia, a cui il Municipio non aderisce

Emendamento il Centro che propone lo stralcio dal preventivo del prelevamento da fondo famiglie bisognose a favore del Nido dell'infanzia. Ne consegue la seguente proposta di modifica: Centro di costo: 570 Nido dell'infanzia, Conto: 4390.305 importo CHF 0 rispetto ai 100'000.00 proposti dal Messaggio Municipale.

Di conseguenza si procede con la votazione eventuale con le due varianti:

Variante 1 (messaggio municipale)	voti affermativi: 14
Variante 2 (emendamento proposto)	voti affermativi: 20

Dopo scarto di quella che ha raggiunto il minor numero di voti affermativi, la Variante (2) sarà in seguito messa in votazione finale con tutto il preventivo

6. Territorio e genio civile
7. Ambiente e opere pubbliche
8. Edilizia privata, sviluppo economico, pianificazione, mobilità
9. Finanze

Votazione finale preventivi e moltiplicatore 2025:

- 1) Sono approvati i preventivi 2025 del Comune con gli emendamenti concernenti lo stralcio dal preventivo del prelevamento dal fondo Famiglie Bisognose a favore del Nido dell'infanzia e l'emendamento della Sinistra Unita concernente la tassa della mensa.
- 2) Il Municipio è autorizzato a utilizzare i crediti nei limiti indicati.
- 3) L'imposta comunale 2025 sarà prelevata con il moltiplicatore del 90 % per le persone fisiche e del 97 % per le persone giuridiche, sull'imposta cantonale del medesimo anno.

con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

VIE AL FEMMINILE

M.M. no. 67 concernente la modifica dello stradario comunale di Locarno per l'introduzione di sette vie al femminile.

Rapporto della Commissione della Legislazione sul M.M. no. 67 del 17 febbraio 2025 concernente la modifica dello stradario comunale di Locarno per l'introduzione di sette vie al femminile.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Interviene a nome della Commissione della legislazione il signor **Fabio Clerici**:

"Egregia Signora Presidente, Sindaco, Gentile Signore Egregi Signori Municipali, Colleghe e Colleghi

La Commissione della Legislazione ha esaminato il messaggio Municipale n.67 e ha indetto una seconda audizione della Capo Dicastero Nancy Lunghi in data 25 novembre 2024 per questo la ringraziamo.

Ringrazio inoltre la mia collega di Commissione on. Maria Chiara Cotti per il lavoro svolto riguardo la stesura del rapporto.

Il rapporto espone come il municipio di Locarno con il messaggio Municipale n. 67 intenda modificare lo stradario cittadino introducendo le prime sette vie al femminile in una azione simbolica a favore della parità tra uomini e donne e per celebrare figure femminili che hanno segnato la storia della città.

L'iniziativa nata dall'interrogazione dei Verdi del 1 luglio 2021 evidenzia l'assenza di vie dedicate a donne un aspetto già affrontato in altri comuni ticinesi.

Per elaborare la proposta il Municipio ha affidato il compito a una Commissione Toponomastica presieduta dalla Municipale Nancy Lunghi che insieme a Rodolfo Huber, Mauro Belgeri, Alessia Bottani, Rosanna Camponovo- Canetti , Francesca Machado e Rachele Pollini e dopo aver raccolto il parere di associazioni di quartiere e del Patriziato hanno selezionato sette personalità femminili di rilievo e individuato le rispettive vie da rinominare

Via delle Aziende

In via Elda Marazzi, prima Gran Consigliera donna di Locarno

Via delle Scuole

In Via Rosita Mattei, prima Gran Consigliera donna di Locarno

Via dell'Ospedale

In Via Polia Rusca, Oftalmologa

Parte di Via in Selva

In Via Gabriella “ Gaby “ Antognini, prima Consigliera Comunale donna di Locarno

Parte iniziale di Via Giovan Battista Malè

In Via Anna Malè, scrittrice e giornalista

Via Sassariente

In Via Anna “ Annina” Volonterio, maestra e scrittrice

Parte di Via Pietro Magistra

In Via Marguerite Arp-Hagenbach, collezionista d'arte

Il progetto prevede inoltre che le nuove targhe riportino sia il nuovo che il vecchio nome per un periodo di transazione corredate da un codice QR che permette di accedere alle biografie delle personalità onorate.

La procedura che prevede l'approvazione del Consiglio Comunale e la successiva trasmissione alla Commissione Cantonale di nomenclatura ha un costo stimato tra i CHF 5'000 e i CHF 10'000.

Mi compiaccio che finalmente Locarno compie un'azione concreta per valorizzare le donne che hanno contribuito in modo significativo alla sua storia.

Ora spetta al Consiglio Comunale approvare la modifica dello stradario per l'introduzione di sette vie al femminile, infine porto l'adesione del gruppo PLR al messaggio Municipale n. 67 e invito il consesso a votarlo così come proposto.

Grazie”

Interviene la signora **Maria Chiara Cotti**:

“Buonasera a tutti, cercherò di essere breve. Vorrei solo confessarvi qualcosa, vorrei confessare qualcosa che nemmeno i miei colleghi di Commissione di legislazione sanno, ovvero chiaramente



io sono favorevole alle pari opportunità tra uomo e donna, è evidente non c'è nessuna discussione in merito, però non mi ritengo veramente estrema in questo frangente. Ritengo che quando una pari opportunità è acquisita non si debba insistere, per esempio mi riferisco quando si parlava delle quote rosa, io non ero favorevole alle quote rosa, ritengo che se abbiamo ottenuto il diritto di voto, abbiamo ottenuto il diritto di essere elette spetta alle donne come spetta agli uomini decidere secondo le proprie capacità, le proprie passioni, i propri interessi se mettersi in lista o meno. Allora di primo acchito questa questione del cambiamento delle vie mi sembrava un pochetto una forzatura, un po' come le quote rosa se vogliamo paragonare, e quindi ho accettato di fare la corelatrice insieme a Fabio un po' con questa ambivalenza, con una sensazione un po' di ambivalenza. Dopo che abbiamo fatto tutto il lavoro commissionale, abbiamo sentito anche noi Nancy Lunghi visto che siamo una commissione tutta nuova a parte Mauro e ci tengo a ringraziare anch'io Nancy che si è messa a disposizione una seconda volta per spiegare tutto di nuovo a noi, abbiamo potuto dialogare bene, porre tutte le domande necessarie, poi naturalmente leggendo il messaggio, leggendo le interessantissime biografie di queste donne che hanno tutte una connessione col Comune di Locarno e che si sono messe tutte a disposizione in un modo o in un altro per la comunità e soprattutto anche mi riferisco all'interrogazione dei Verdi, di Francesca Machado a quei tempi come prima firmataria, e ci tengo a citare due frasi, le leggo proprio testualmente che mi hanno veramente convinta al 100 % della necessità di cambiare queste Vie adesso. Allora: "La denominazione delle Piazze e delle strade della nostra Città, come del resto nel nostro Cantone, risponde alle esigenze di identificazione e informazione che connettono gli abitanti alla società e al territorio. È lo strumento che permette di leggere e interpretare la realtà, la società della Città, in altre parole gli insiemi dei nomi delle vie e piazze sono un ritratto della situazione geografica economica culturale e sociale di un determinato periodo e ci danno al tempo stesso un quadro degli orientamenti seguiti dall'autorità e in particolare dell'amministrazione comunale." Ecco per me queste frasi mi hanno fatto capire che queste targhette non sono semplicemente delle targhe così per farci capire dove ci troviamo ma sono quasi un ponte, un ponte tra i cittadini e la storia, la cultura e quello che succede o è successo nella nostra Città, quindi trovo veramente importante sostenere questa iniziativa adesso. Anche con questa storia dei codici QR molto interessante dove si potrà andare a capire bene chi sono queste personalità. Adesso vi vorrei ancora spiegare un attimino una parte del lavoro commissionale. Noi ci siamo, sempre collegandomi a questa situazione di ponte, soffermati un attimino sulle vie delle aziende, infatti la Via delle Aziende secondo noi ha chiaramente una valenza storica, fa un riferimento storico a quello che era e che è ancora un pochetto adesso è l'aspetto industriale ed economico della Città di Locarno. Quindi abbiamo fatto un sopralluogo con la Commissione della legislazione per vedere eventualmente di riuscire a mantenere Via delle Aziende e di trovare un'alternativa valida per Elda Marazzi, ci è venuto in mente il Viale Isolino, che il Viale Isolino sarebbe stato facile da modificare perché non ci sono tanti abitanti, è un bel viale, ci sembrava anche che avrebbe valorizzato bene Elda Marazzi. In questo Nancy Lunghi ci ha subito spiegato che però nell'ambito della riprogettazione del Ex Macello, Via delle Aziende che diventerà Via Elda Marazzi, scomparirà e al suo posto ci sarà probabilmente un parco Elda Marazzi, quindi questo aspetto qui è a posto, però abbiamo deciso comunque di provare a portare un emendamento, l'abbiamo proposto a Nancy Lunghi dicendo che vorremmo cambiare Via dell'Isolino in Via Elda Marazzi, Nancy Lunghi l'ha sottoposta alla commissione di nomenclatura cantonale che ha rilasciato un preavviso negativo, quindi naturalmente abbiamo abbandonato l'idea dell'emendamento e abbiamo deciso di trasformarla in un corale invito al Municipio di ricordarsi di questa riflessione della Commissione durante la progettazione dell'Ex Macello, dello spazio dell'Ex Macello di ricordarsi di valorizzare in qualche modo

questo quartiere che ha ospitato delle industrie importanti come vedrete poi voi. Adesso ancora un attimo, mi collego, sempre a questa cosa, e ci tengo a leggere la motivazione della commissione di nomenclatura, e Stefano Vassere scrive: “La commissione cantonale di nomenclatura esprime al proposito parere negativo e invoca contestualmente il principio secondo il quale i nomi di luogo tradizionali non possono essere sostituiti.” Confronta a titolo di esempio l’Ordinanza municipale sulla toponomastica, lo stradario e la numerazione civica della Città di Lugano e sulle targhe commemorative del 6 ottobre 2022, è infatti dimostrato che Isolino rappresenta un toponimo storico tradizionale del tessuto cittadino. Ho citato le frasi del signor Vassere non tanto per la motivazione ma perché come esempio ha portato l’Ordinanza del Comune di Lugano, per questo la Commissione di legislazione ci tiene a sottolineare che sosteniamo l’idea del Municipio di redigere al più presto un’Ordinanza municipale anche per Locarno che contenga i principi generali della toponomastica, sarebbe importante averne una anche a Locarno visto che per intanto c’è solo una direttiva che però non ha valore giuridico. Ecco io ho finito, anch’io a nome come ha già detto Fabio la Commissione della legislazione invita tutti i Consiglieri comunali ad accogliere con convinzione questo MM 67 e inoltre porto l’adesione del mio gruppo dei Verdi. Grazie per l’attenzione.”

Interviene la signora **Rosanna Camponovo**:

“Cara Presidente, cari e care Municipali, colleghi e colleghe, caro pubblico

Il 1. luglio 2021 arriva l’interrogazione dei Verdi di Locarno intitolata:

“Nomi di Vie e piazze dedicate a donne che hanno influenzato la nostra storia e la nostra società.”

Il 7 settembre 2021 il Municipio risolve di dare risposta all’interrogazione e di incaricare il prof. Huber di proporre dei nominativi per la costituzione di una Commissione Toponomastica.

Il 7 dicembre 2021 ecco la formazione della Commissione, a carattere consultivo, presieduta dalla capa dicastero Nancy Lunghi, composta da Rodolfo Huber, Mauro Belgeri, Alessia Bottani, Francesca Machado, Rachele Pollini e dalla sottoscritta.

Nel 2022, durante lo svolgimento del suo compito, a più riprese la Commissione Toponomastica ha da un lato valutato quali Vie o altri luoghi d’interesse pubblico potessero essere rinominati e dall’altro quali personalità rientrassero nel novero di coloro che hanno lasciato un segno importante a Locarno, dalla cura per gli altri, dalla socialità alla solidarietà, dalla politica al volontariato... ricercando in particolare modo personalità di genere femminile.

È stato usato un approccio conservativo e sono state scartate le strade lunghe, la cui ridenominazione coinvolgerebbe un grande numero di residenti e aziende.

Per la ricerca delle donne si è fatto affidamento anche al progetto “Tracce di donne” promosso dall’Associazione Archivi Riuniti delle Donne Ticino. Le donne meritevoli di essere ricordate non mancano, la lista proposta non è esaustiva. La Commissione Toponomastica si è pure resa conto che parecchie sarebbero le personalità, anche maschili, che meriterebbero di essere ricordate con la denominazione di una Via o di un luogo.

Viene così dato avvio alla prima tappa composta dalle prime denominazioni. Per le altre si consiglia di attendere la seconda tappa. Per quanto riguarda la procedura di ridenominazione come scritto nel Rapporto seguono pure alcuni consigli da parte della Commissione Toponomastica riguardanti l’informazione pubblica, la posa della doppia targa, il codice QR, l’elaborazione di un’Ordinanza per la denominazione di luoghi e Vie.

L’8 settembre 2023 arriva il MM67, demandato alla CdL, della quale assieme a me fa parte anche Mauro Belgeri, il 10 settembre 2025 ecco infine il Rapporto della CdL!

Tempi forse troppo lunghi! - direte. Ebbene, purtroppo sì, non dovrebbe succedere.



È stato per me un onore far parte della Commissione Toponomastica, un compito che nel mio piccolo, mi ha permesso “di assicurare un futuro al passato e garanzia di memoria nelle nuove generazioni”. Sarei felice di poter continuare ad approfondire ulteriori aspetti della Toponomastica comunale.

A questo proposito desidero condividere con voi una breve riflessione di Giuseppe Zois, giornalista che “per scelta, come lui stesso ci dice, ha sempre dedicato spazio e attenzione alle biografie dei faticatori di schiena piegata, quelli che non fanno conferenze stampa a getto continuo, che non si mettono in pull position, ma si impegnano e lavorano per gli altri, per costruire una comunità più umana. Il popolo che lavora e si prodiga nell’ombra”. (“Onoriamoli da vivi, anziché con lapidi” - la-Regione 4.2.2022)

Concludo portando infine l’adesione del gruppo SU. Ringrazio la relatrice del Rapporto della CdL Mariachiara Cotti ed il relatore Fabio Clerici, per l’ottimo lavoro svolto.

Grazie.”

Interviene a nome della Commissione della Legislazione il signor **Mauro Belgeri**:

“Onorevoli signora Presidente, signor Sindaco, signora e signori Consiglieri municipali, colleghi e colleghi,

- intervengo brevemente recando l’adesione unanime del Centro al MM emarginato, la cui istruttoria ha invero richiesto un dispendio di tempo, prima in Commissione toponomastica e poi in CdL – in proposito ringrazio i co-relatori On. Cotti e Clerici per la dedizione messa in campo, oltretutto come nuovi Commissari, non potendo né il sottoscritto né l’On. Camponovo redigere il rapporto perché membri della toponomastica.
- Non vi è evidentemente lo spazio per argomentare compiutamente sulla tematica della parità di genere, basta ricordare che se n’è discusso ancora recentemente sulla stampa, con particolare riferimento all’ambito lavorativo.¹
- Tornando invece allo stradario al femminile, la proposta municipale merita accoglimento unanime così come presentata, ritenuto che, come delucidato dalla relatrice principale, il ventilato emendamento relativo a Via delle Aziende è rientrato ed è stato ricompreso nelle raccomandazioni di cui al punto 2.2 a pag. 4 del rapporto 17.02 u.s., laddove i relatori, ricollegandosi a uno spunto del sottoscritto, annotano a giusta ragione che in futuro si dovrà via via dedicare, nell’ambito delle ambiziose progettazioni in corso (Quartiere mecatronico, Casa Torre, nuovo parco, ecc...) tener conto dell’importante presenza industriale a Locarno del settore ovest del Quartiere Rusca con migliaia di posti di lavoro in altre fabbriche oltre a quelle già citate, tra cui la Tessuti e Coperte, Selectochimica, l’Unione (bevande), ecc... mentre attorno e oltre Piazza Fontana Pedrazzini il quartiere ospitava le ville e le palazzine della borghesia, purtroppo quasi tutte sciaguratamente cadute sotto e ruspe della speculazione edilizia e alle quali il sottoscritto ha dedicato tanti interventi.

¹ C. Pinho, *Legge parità dei sessi: 30 anni oggi, ma c’è poco da festeggiare*, La Regione, 24.03.2025, pag. 4
G. Petralli, *Trent’anni di parità: una promessa disattesa*, La Regione, 24.03.2025, pag. 1 e 27



(Il Saponificio nel 1908 al momento dell'apertura e del suo massimo fulgore, riproduzione tratta da: <https://www.walco.ch/chi-siamo/storia/>)²

- Da ultimo mi sia concesso rilevare che l'esempio cittadino è destinato a far scuola anche nel Locarnese, in questo caso ad Ascona, ove l'ex municipale On. Elenita Baumer Spertini nel lontano 1999 aveva invano proposto di dedicare una via alla celebre pittrice Marianne von Werefkin³, mirando purtroppo via Locarno, oggetto anche di tentativi successivi, con la scusante che la denominazione fu coniata agli inizi del Novecento, quando non esisteva il secondo ponte sulla Maggia e l'unico collegamento con Locarno attraversava questa via. Al di là delle sterili polemiche, la politica di Ascona ricorda che si optò per Viale Monte Verità, luogo iconico che non aveva di sicuro bisogno di una via per essere immortalato. Invero ad Ascona esiste il vicolo Pasini che rimanda alla Ma. Laura Pancaldi Pasini che aveva legato al Comune oltre a un prezioso vasto giardino, tra gli altri lo stabile che ospita la biblioteca comunale. Sarebbe bello se il Borgo di Ascona potesse in futuro infoltire il proprio stradario femminile, dedicando una via alla scrittrice che meglio ha saputo cantarne l'anima recondita, Caterina Beretta⁴ (madre del compianto Giudice d'appello Avv. dott. Efrem Beretta) alla Baronessa Antoinette di Saint Léger (1856 – 1948 che fra l'altro accompagnò molte volte Ruggero Leoncavallo e Filippo Franzoni in memorabili concerti nell'appena inaugurato Teatro), aggiungendo soprattutto almeno una umile figura del popolo di estrazione contadina.

² V. FREI, *Ticino industriale, una guida architettonica*, Bellinzona, 2025, passim (volume presentato al Festival del libro di Muralto il 22.03.2025)

³ E. Baumer Spertini, *Vie alle donne*, Regione, 15.03.2025, pag. 17

⁴ C. Beretta, *La mia Ascona*, Ascona, 1980, passim



Con ogni ossequio”

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

“Cari tutti, io porto l’adesione del nostro gruppo al messaggio, grazie.”

Interviene la signora **Nadia Mondini**:

“Gaby Antognini (1910-1988) è stata una figura di spicco nel panorama politico e sociale del Canton Ticino. Nata in una famiglia contadina nel Gambarogno, ha iniziato la sua carriera lavorativa nei campi e successivamente in una fabbrica, dove ha preso coscienza delle difficili condizioni dei lavoratori, in particolare delle donne. A quel tempo la povertà era davvero tanta, e chi come me ha avuto un nonno del 1909 sa di cosa sto parlando, la guerra era anche solo per un pezzo di pane. Questa esperienza l’ha spinta a impegnarsi attivamente nel movimento sindacale e nella militanza comunista.

Nel 1936, l’Europa fu scossa dallo scoppio della Guerra Civile Spagnola, un conflitto che vide contrapporsi le forze repubblicane ai ribelli franchisti, sostenuti dalle potenze fasciste. In questo contesto, ottanta ticinesi e ottocento svizzeri si unirono alle Brigate Internazionali per difendere la Repubblica spagnola. Gaby Antognini si distinse nel fornire supporto ai combattenti e nell’aiutarli al loro ritorno. Con l’avvento della Seconda Guerra Mondiale, nel 1940, le Camere Federali svizzere misero al bando il Partito Comunista. In quel frangente, il sindaco liberale-radicalista Giovan Battista Rusca, in qualità di consigliere nazionale, si oppose fermamente alla decisione, abbandonando l’aula del Consiglio Nazionale in segno di protesta.

Durante la Seconda Guerra Mondiale, Gaby ha svolto un ruolo cruciale nell’assistenza ai partigiani italiani e ai rifugiati politici. Ha nascosto e aiutato partigiani fuggiti e li ha aiutati a rientrare in Italia per continuare la lotta contro le forze nazifasciste. Questo impegno le ha causato problemi con le autorità svizzere, ma ha continuato la sua opera con determinazione.

Nel 1944, Gaby è stata tra i membri fondatori del Partito Operaio e Contadino Ticinese (POCT), poi noto come Partito del Lavoro (PdL), entrando nella direzione del partito nel 1963. Si è distinta anche nella lotta per il diritto di voto alle donne, ottenuto in Svizzera nel 1971, anno in cui è diventata la prima donna a entrare nel Consiglio comunale di Locarno, mantenendo la carica per diciassette anni.

Oltre all’attività politica, Gaby ha scritto articoli per “Il Lavoratore” dal 1946, affrontando temi sociali e politici, e si è dedicata al volontariato con la Croce Rossa e la Società dei Samaritani dell’Autolettiga locarnese. Negli anni Ottanta, è stata membro del comitato dell’Associazione inquilini di Locarno.”

Interviene a nome del Municipio la signora **Nancy Lunghi**:

“Stimata Presidente,

Caro Sindaco, Cara e cari colleghi Municipali,

Stimate Consigliere e stimati Consiglieri comunali,

A nome del Municipio e in qualità di municipale responsabile del Messaggio non posso che portare un sentito ringraziamento alle Consigliere e ai Consiglieri comunali che hanno appena esposto un preavviso positivo da parte dei loro gruppi e alla Commissione della Legislazione per l’importante lavoro svolto nell’esaminare il messaggio concernente la modifica dello stradario comunale di Locarno per l’introduzione di sette vie al femminile.

Ringrazio in particolare i relatori del rapporto, Fabio Clerici e Mariachiara Cotti, per il loro impegno nel valutare questo messaggio e per essere riusciti a sottolineare nel loro rapporto e nei loro



interventi l'importanza storica e culturale e l'impatto in termini di parità di genere che l'introduzione di queste sette vie al femminile, le prime vie al femminile sul nostro suolo comunale, porteranno sul nostro territorio.

Con l'introduzione di queste nuove denominazioni non si intende infatti solo ricordare e riconoscere il grande impegno sociale, culturale, politico e umano che sette grandi donne, Gabriella Antognini, Marguerite Arp-Hagenbach, Anna Malè, Elda Marazzi, Rosita Mattei, Polia Rusca e Annina Volonterio hanno svolto a favore della nostra Città e non solo, ma si intende anche e finalmente inserire nel territorio un segno tangibile del ruolo che pure le donne hanno avuto e possono e devono avere nella società, cercando di superare anche in questo modo secoli di dominio e narrativa al maschile e dando alle future generazioni degli esempi tangibili e reali a cui ispirarsi.

Assegnare delle vie o piazze a delle personalità è un compito tutt'altro che semplice e spesso delicato e che già con il Municipio passato abbiamo voluto affrontare coinvolgendo alcune esperte ed esperti, rispettivamente rappresentanti di diverse associazioni di quartiere, e in questo senso ci tengo a ringraziare anche la Commissione toponomastica per il suo prezioso lavoro. Come Municipio abbiamo però anche voluto sottoporre le proposte di modifica dello stradario a voi Consiglieri e consiglieri comunali. Un importante gesto di condivisione al fine di creare consenso ma anche conoscenza e che speriamo di poter ulteriormente intensificare nei prossimi mesi, qualora il Messaggio venga approvato, collaborando con i quartieri coinvolti dalle modifiche al fine di far conoscere alle nostre cittadine e ai nostri cittadini la storia di queste grandi personalità.

Come Municipio cogliamo chiaramente l'invito della Commissione della Legislazione a valutare concretamente la possibilità di dedicare uno spazio particolare alla storia del quartiere industriale di Locarno e delle sue aziende nell'ambito della realizzazione del nuovo comparto Ex-Gas Ex-Macello, ricordando per altro che uno degli emblemi del vecchio comparto industriale intende in ogni caso rimanere conservato e rivalorizzato ossia l'edificio del vecchio macello.

Ringrazio anche l'Avvocato Belgeri per il suo invito ai comuni vicini, convinta che il nostro potrà senz'altro essere un esempio positivo. Come ringrazio Nadia Mondini per la sua testimonianza, una delle sicuramente tante e che speriamo di poter raccogliere nei prossimi mesi.

A nome del Municipio non posso quindi che concludere invitandovi ad approvare il messaggio, permettendo così finalmente anche alla nostra Città di valorizzare non solo sette importanti personalità, ma anche sette donne, dedicando loro uno spazio fisico nel territorio finora destinato solo a uomini e aggiungendo così un altro tassello al grande puzzle della parità di genere che non vuole solo essere una legge scritta sulla carta ma che vuole vivere di azioni concrete."

La signora **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio municipale con il seguente esito:

1. È approvata la modifica dello stradario comunale di Locarno per l'introduzione di sette vie al femminile come segue:
 - Via delle Aziende (Locarno, Quartiere Rusca-Saleggi)
in **Via Elda Marazzi**
 - Via delle Scuole (Locarno, Quartiere Rusca-Saleggi)
in **Via Rosita Mattei**
 - Vicolo dell'Ospedale (Locarno, Città Vecchia)
in **Via Polia Rusca**



- Parte iniziale di Via in Selva (Locarno, Quartiere Campagna)
in **Via Gabriella “Gaby” Antognini**
- Parte iniziale di Via Giovan Battista Malè (Locarno, Quartiere Solduno-Ponte Brolla-Vattagne)
in **Via Anna Malè**
- Diramazione di Via Pietro Magistra (Locarno, Quartiere Solduno-Ponte Brolla-Vattagne)
in **Via Marguerite Arp-Hagenbach**
- Via Sassariente (Locarno, Quartiere Piano di Magadino)
in **Via Anna “Annina” Volonterio**

2. Il Municipio è autorizzato a trasmettere la documentazione alla Commissione cantonale di nomenclatura per una decisione in merito prima della pubblicazione ufficiale.

3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 36 consiglieri comunali

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

COMPETENZE DI POLIZIA COMUNALE

M.M. no. 78 concernente l'approvazione della convenzione per l'esercizio delle competenze di Polizia comunale nella giurisdizione del Comune di Muralto.

Rapporto della Commissione della Gestione del 27 gennaio 2025 sul M.M. no. 78 concernente l'approvazione della convenzione per l'esercizio delle competenze di Polizia comunale nella giurisdizione del Comune di

Rapporto della Commissione della Legislazione del 24 febbraio 2025 sul MM 78 concernente l'approvazione della convenzione per l'esercizio delle competenze di Polizia comunale nella giurisdizione del Comune di Muralto.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Interviene il relatore della Commissione della Gestione signor **Simone Beltrame**:

“Signora Presidente, Onorevole Signor Sindaco, Onorevoli Signore e Signori Municipali, Colleghe e Colleghi,

Intervengo a nome del mio gruppo e quale relatore del rapporto della Commissione della Gestione. Tengo a ringraziare gli autori, nelle persone della Capo Dicastero signora Elena Zaccheo e del Comandante della Polizia Comunale Capitano signor Simone Terribilini, per aver redatto il suddetto documento e per aver presentato l'atto innanzi alla Commissione in modo completo e preciso.

Va prima di tutto premesso che l'integrazione del personale della Polizia di Muralto è di fatto avvenuta il 1. gennaio 2024.

Con il presente messaggio si osserva che il completamento dell'accordo in essere illustra un giovamento assai di rilievo per la protezione della Città e di riflesso dell'intera regione. Altresì rileviamo



che detta convenzione permette di agire subito e specificatamente, come pure in maniera incisiva e proficua, assicurando parallelamente un elevato livello di tutela, ciò anche nel sensibile comparto della Stazione ferroviaria, del tutto unita nel contesto urbano. La zona in questione è infatti contrassegnata da una viva folla di persone, che si spostano, vista e considerata anche la presenza del polo dei trasporti pubblici. Di conseguenza il patto permette una conduzione perfetta dei bisogni di incolumità.

Rammentiamo inoltre che la collaborazione con il Corpo di polizia di Muralto è fattiva a far tempo dal 1° gennaio 2022.

In proposito la Commissione saluta assai favorevolmente la ratifica di questa convenzione avvenuta il 4 novembre 2024 da parte del Legislativo di Muralto.

Infine, ma non meno importante, porgo un plauso all'iniziativa "La Polizia in Piazza per la Gente" – Un Evento per la Sicurezza e la Comunità ed Esserci sempre! Una serie di appuntamenti per la cittadinanza, la quale potrà percepire le importanti mansioni giornaliere del nostro Corpo e rapportarsi con i nostri agenti che quotidianamente si adoperano diligentemente e con il massimo impegno e competenza, per l'integrità del nostro territorio, tutto ciò per una sempre migliore qualità di vita, sotto ogni aspetto.

Vi ringrazio per l'attenzione."

Interviene il signor **Mauro Belgeri**:

"Onorevoli signora Presidente, signor Sindaco, signora e signori Consiglieri municipali, colleghe e colleghi,

ritenuto che l'adesione del Gruppo Il Centro è stata recata dal collega Beltrame, mi limiterò a un succinto intervento in qualità di relatore della CdL, deplorando in ingresso che, come troppo spesso accade, all'esauritivo rapporto commissionale del 24.02 u.s. non è purtroppo stata data nessuna notizia.

Probabilmente perché la CdG ha redatto il proprio rapporto qualche settimana prima, ed è sempre difficile se non impossibile correre al pari della commissione consorella.

Vengo dunque in primo luogo a confermare in toto il rapporto al quale peraltro faccio integrale riferimento anche per non disattendere il dettame della sintesi.

Mi riferisco in particolare ai considerandi sulla funzione precipua della Polizia comunale in tutte le sue componenti, in particolare quelle della prossimità, dell'empatia e della simpatia incentrare sulla figura dell'agente di quartiere.

Secondariamente annoto con piacere il fatto che, diversamente ad altre tematiche (quella scolastica soprattutto) nell'ambito della Polizia si sia potuta instaurare una proficua collaborazione con Muralto, capendo finalmente che la Ramogna non separa le due comunità ma unisce attraverso il comparto della Stazione FFS, in un momento in cui le quinte urbane immediatamente adiacenti stanno, seppur faticosamente, recuperando una parte del blasone dei tempi andati, dal Grand Hotel, all'ex Globus, a Casa Varenna, attraverso il progetto di riqualifica di Largo Zorzi, quella Nouvelle Belle Époque che sarebbe potuta essere più completa se si avesse avuto il coraggio di proporre la ricostruzione della facciata dell'Albergo Metropole e della sala interna del Teatro; questi auspici resteranno purtroppo chimere e sogni irrealizzati.



(Fotografia d'epoca dell'Albergo Metropole in Largo Zorzi, estratto da: F. GIACOMAZZI, H. REBSAMEN, D. GANAHL, *INSA*, 850 – 1920, Berna, 1991, pag. 154)

Attenzione però (mi rivolgo a Locarno) a non procedere in modo controproducente ribadendo impostazioni sbagliate, come l'oscuro fantasma di chiusura di Via delle Monache l'infausta sperimentazione viaria in Città Vecchia con la proposta di chiudere diverse arterie di cui al MM 14 del 17.01.2025, che arrischiano di complicare / peggiorare i rapporti con i Comuni vicini, Muralto in particolare ma anche Orselina, ritenuta almeno per quest'ultima, la prospettata apertura in ambito aggregativo.

Concludendo, candeggio pertanto la proposta unanime del MM così come presentato.”

Interviene il signor **Michele Martinoni**:

“Cara Presidente, caro Sindaco, care e cari Municipali, care e cari colleghi, porto l'adesione del Gruppo al MM.”

Interviene il signor **Francesco Albi**:

“Grazie Presidente, ringrazio i relatori dei rapporti sia della gestione sia della legislazione, a nome della Sinistra Unita porto l'adesione ad entrambi i rapporti.”

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

“Cari tutti, anch'io ringrazio i relatori e porto l'adesione del nostro Gruppo.”



Interviene il signor **Pierluigi Zanchi**:

“Grazie signora Presidente, anche da parte nostra portiamo la nostra adesione al MM.”

Interviene a nome del Municipio la signora **Elena Zaccheo**:

Nonostante sia dispiaciuta e triste che non mi abbiate dedicato una Via, sono grata alle consigliere e ai consiglieri comunali per i qualificati interventi che contribuiscono al benessere della collettività e allo sviluppo del nostro territorio.

Questa sera siete chiamati a esprimere il vostro voto su una convenzione di fondamentale importanza per la sicurezza della nostra Città e della Regione. Non si tratta solo di un accordo amministrativo, ma di una scelta strategica che avrà un impatto concreto sulla qualità della vita dei cittadini e delle cittadine.

Questa convenzione non nasce dal nulla, ma è il frutto di un lungo e accurato lavoro di analisi, condivisione e confronto tra i Comuni coinvolti e le commissioni competenti.

Desidero pertanto ringraziare i relatori e i commissari/e della Legislazione e della Gestione, nonché il comandante della Polcom, per il loro contributo approfondito e la loro capacità di individuare soluzioni adeguate alle esigenze del territorio in continua evoluzione.

Come ricorderete, e come è già stato ricordato, il CC di Muralto ha già approvato questo documento lo scorso 4 novembre con una larga maggioranza (20 favorevoli, 6 contrari e nessun astenuto). Questo voto rappresenta un segnale chiaro della volontà di procedere verso una gestione più efficace, razionale e strutturata della sicurezza locale. Ora sta a noi dare continuità a questa decisione responsabile.

Perché questa convenzione risulta essere è vantaggiosa?

1. Migliora la sicurezza di tutti i cittadini: l'integrazione del Corpo di Polizia di Muralto in quello di Locarno permette di garantire una presenza più capillare e costante sul territorio. Il concetto di Prossimità assicura che ci sia sempre personale disponibile, visibile e vicino alla popolazione. Punti sensibili come la stazione FFS, il Grand Hotel e il Lungolago saranno più presidiati, più sicuri.
2. Più efficienza e maggiore rapidità di intervento: con un'organizzazione più strutturata, gli interventi potranno essere maggiormente tempestivi e coordinati, riducendo i tempi di risposta. La centrale operativa della Polizia di Locarno avrà accesso ai filmati della videosorveglianza di Muralto, migliorando la capacità di prevenzione e controllo.
3. Sostenibilità economica: il calcolo del pro-capite per il nostro Comune è stato attentamente valutato: CHF 402 annui per abitante che Locarno contabilizzerà a Muralto.

Come è già stato ricordato, quindi, scimmiotto quanto già espresso, è un percorso già avviato con successo, una scelta collaborativa ponderata, iniziata il 1° gennaio 2022, che ha dimostrato di funzionare e di soddisfare tutte le parti coinvolte. Quindi il personale coinvolto è già stato formato, e, da gennaio 2024, è entrato a pieno regime, con un costante monitoraggio delle modalità operative per eventuali miglioramenti.

L'approvazione del MM78 rappresenta il completamento naturale di questo cammino.

È il momento di dimostrare coerenza e visione. Di scegliere se vogliamo una sicurezza frammentata, disomogenea, più costosa...oppure una sicurezza condivisa, efficace e duratura.

La sicurezza non ha colore politico. È un bene comune.

E oggi abbiamo l'occasione di fare una scelta intelligente, lungimirante, che nasca dal rispetto e che includa e tuteli tutte e tutti.



Un sincero ringraziamento a Simone Beltrame per aver ricordato un'iniziativa significativa quale "La Polizia in piazza per la gente". Un plauso al relatore della Commissione della legislazione onorevole Belgeri per un lavoro veramente approfondito che ha profuso nella stesura di questo rapporto. Io capisco la sua, diciamo, un po' un sentimento rancoroso nei confronti della stampa e anche nei confronti del MM14, non si peggiorano i rapporti con i comuni limitrofi nella fatispesie Muralto e Orselina se anche noi possiamo essere degli ambasciatori del giusto contenuto del MM14. Grazie dell'attenzione."

Interviene il signor **Pierluigi Zanchi**:

"Grazie signora Presidente, giusto per precisare che l'adesione del gruppo l'ho portata in sostituzione di Marko Antunovic, che doveva farlo lui, mentre invece sulla questione sul voto io uscirò dall'aula in quanto ex Municipale e direttamente coinvolto in questo messaggio. Grazie."

Il signor Pierluigi Zanchi lascia la seduta, i Consiglieri comunali ora presenti sono 34.

La signora **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio municipale con il seguente esito:

1. È approvata la convenzione di collaborazione con il Comune di Muralto

con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

INTERPELLANZE

La signora **Presidente** ricorda che le interpellanze di Mauro Belgeri e Luca Panizzolo sono state trasformate in interrogazioni. Gli interpellanti riceveranno le risposte scritte nei prossimi giorni. Si ringrazia gli interpellanti di aver acconsentito a trasformare i loro atti in interrogazioni.

A seguito di ciò, approvando il consesso il verbale delle risoluzioni dell'odierna seduta a norma dell'art. 62 cpv. 2 LOC, la seduta viene chiusa dalla signora **Presidente** alle ore 23.40.

Per il Consiglio Comunale

La Presidente:

Il Segretario:

Gli Scrutatori: